



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 7 al 13 novembre 2023

Torino, 16 novembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
28	Il Sole 24 Ore	07/11/2023	<i>IEG, a Rimini l'appuntamento leader per la transizione ecologica</i>	2
21	Il Messaggero	07/11/2023	<i>Ecomondo, la sostenibilita' e' possibile (V.Venturi)</i>	3
	Autoaziendalimagazine.it	08/11/2023	<i>Ecomondo e Anfia, nella vetrina SAL.VE i veicoli per lecologia</i>	5
	Ansa.it	09/11/2023	<i>Anfia, 'su Euro 7 comprese complessita' e irrazionalita'</i>	7
	Ansa.it	09/11/2023	<i>Sul dossier Euro 7 si spacca la maggioranza Ursula</i>	8
	Autotecnica.org	09/11/2023	<i>Euro 7 verso rinvio e revisione. Intervista al presidente ANFIA</i>	9
	Adriaeco.eu	09/11/2023	<i>Ecomondo 2023 accompagna la transizione green del trasporto merci</i>	12
	Automoto.it	09/11/2023	<i>Euro 7, il Parlamento Europeo vota per il rinvio - News - Automoto.it</i>	14
	Energiaoltre.it	09/11/2023	<i>Euro 7, Vavassori (Anfia): Apprezzamento per decisioni Parlamento Ue</i>	16
	Italianpress.eu	09/11/2023	<i>Sul dossier Euro 7 si spacca la maggioranza Ursula Economia</i>	17
	Partsweb.it	09/11/2023	<i>Euro 7: la dichiarazione del Presidente ANFIA sul voto del Parlamento Europeo</i>	18
	Trasporti-Italia.com	09/11/2023	<i>Euro 7: posizione negoziale approvata dal Parlamento Ue</i>	19
	Uominietrasporti.it	09/11/2023	<i>Transizione ecologica, le associazioni dell'autotrasporto chiedono investimenti per 700 milioni</i>	21
	Vadoetornoweb.com	09/11/2023	<i>Euro 7, appuntamento rinviato. Per i veicoli pesanti entrera' in vigore nel 2031</i>	24
	Vadoetornoweb.com	09/11/2023	<i>Transizione energetica nell'autotrasporto: la roadmap delle associazioni di settore (che chiedono un</i>	27
	Bestmotori.it	09/11/2023	<i>Una panoramica a tutto tondo sulla mobilita' del futuro</i>	30
	NotiziarioMotoristico.com	09/11/2023	<i>Insieme per il futuro della mobilita': Futurmotive, E-CHARGE e Fleet Manager Academy al MIMIT</i>	32
	Inforicambi.it	09/11/2023	<i>Futurmotive Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy</i>	34
	Pneurama.com	09/11/2023	<i>Futurmotive Expo & Talks, E-Charge e Fleet Manager Academy si presentano insieme nella sede del Mim</i>	38
	Adnkronos.com	10/11/2023	<i>Sostenibilita', la transizione green e' pronta: a Ecomondo 2023 +15% di presenze</i>	41
	Askaneews.it	10/11/2023	<i>Auto, Anfia: produzione nove mesi sale a 415mila unita' (+22,7%)</i>	42
2	Il Sole 24 Ore	10/11/2023	<i>La filiera italiana plaude: "Testo migliorato" (F.Greco)</i>	43
25	Giornale di Brescia	10/11/2023	<i>Le filiere dell'auto europee si alleano sui carburanti "rinnovabili"</i>	44
4	Il Giornale	10/11/2023	<i>Motori inquinanti, l'Europarlamento frena. E la maggioranza Ursula finisce in frantumi (P.Del Visco)</i>	46
	Lastampa.it	10/11/2023	<i>La 26ª edizione di Ecomondo 2023 termina con il 15% di presenze in piu'</i>	47
	Repubblica.it	10/11/2023	<i>La 26ª edizione di Ecomondo 2023 termina con il 15% di presenze in piu'</i>	49

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI 24 ORE SYSTEM

ECOMONDO 2023 Al via la 26ª Edizione

IEG, a Rimini l'appuntamento leader per la transizione ecologica

Da oggi al 10 novembre, organizzato da Italian Exhibition Group (IEG), con 1.500 brand espositori e 230 eventi. In apertura gli Stati Generali della Green Economy. Spazio anche a tessile, start-up e green jobs

Bioeconomia circolare, recupero e valorizzazione della materia prima seconda, il ciclo integrato delle acque e la blue economy, la valorizzazione dei rifiuti come risorsa, l'energia da biomasse: è Ecomondo 2023, vero e proprio ecosistema della transizione ecologica. La manifestazione di Italian Exhibition Group, leader nel bacino del Mediterraneo per le tecnologie dell'economia circolare, si tiene alla fiera di Rimini da oggi al 10 novembre. In apertura, gli Stati Generali della Green Economy, organizzati dal Consiglio nazionale composto da 68 organizzazioni di imprese della green economy in Italia in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e la Fondazione Sviluppo Sostenibile.

I NUMERI DELLA 26ª EDIZIONE

A Rimini sono presenti oltre 1.500 brand espositori (+10% rispetto al 2022) per la 26ª edizione della mani-

festazione b2b2g di IEG. Sono perciò oltre 150 mila i metri quadrati lordi di esposizione. Più di 300 i buyer confermati, con profili altamente qualificati, che parteciperanno a incontri d'affari con gli espositori di Ecomondo, grazie all'importante supporto del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) e di ICE Agenzia, che collaborano al network dei regional advisor di IEG. I buyer provengono da Europa, Nord Africa, Africa Subsahariana, America Latina, Est Europa, Canada, Stati Uniti e India. A Rimini, inoltre, saranno presenti circa 280 delegati in rappresentanza di associazioni industriali, enti governativi, cluster, camere di commercio, rappresentanti istituzionali provenienti da Nord Africa, Africa Subsahariana, America Latina, Europa ed Est Europa. Mentre saranno circa 230 gli eventi nelle quattro giornate di manifestazione, 75 dei quali dal taglio scientifico, economico, tecnico e di

scenari con la regia del Comitato tecnico scientifico, presieduto dal professor **Fabio Fava**, in collaborazione con i principali partner istituzionali e tecnici della manifestazione, assieme al board internazionale che conta esperti di Commissione europea, OCSE, FAO, UfM, EEA, ISWA.

«Questa 26ª edizione di Ecomondo - dichiara il presidente di IEG **Maurizio Ermeti** - sarà la più grande di sempre. Sia per estensione di spazi espositivi, dato che coprirà il nostro quartiere fieristico per intero, sia per ricchezza di nuovi progetti. Innovazione e internazionalità sono i pilastri tematici di una manifestazione che sa rinnovarsi e anticipare sia il mercato che il dibattito pubblico da, lo possiamo dire, oltre un quarto di secolo; con un ritorno sempre importantissimo per i nostri stakeholder e il territorio». «È una manifestazione che vive di un



Maurizio Ermeti e Corrado Peraboni, Presidente e AD di Italian Exhibition Group.



respiro sempre più internazionale: lo ha fatto a marzo con il Chengdu International Environmental Protection Expo in Cina, e con la seconda edizione di Ecomondo Messico in aprile, arrivando a novembre a Rimini. In Italia abbiamo allargato la nostra

community con una partnership più forte con il Green Med Symposium di Napoli. Con il brand Ecomondo portiamo dunque l'innovazione tecnologica made in Italy nel mondo», aggiunge **Corrado Peraboni**, amministratore delegato di IEG.

LE AREE ESPOSITIVE

«Sei le macroaree tematiche di Ecomondo - spiega **Alessandra Astolfi**, global exhibition director IEG Green Technology Division - Waste as Resource, Sites & Soil Restoration, Circular & Regenerative Bio-economy, Bio-Energy & Agroecology, Water Cycle & Blue Economy, Environmental Monitoring & Control. Dalla valorizzazione dei rifiuti in risorse, alla rigenerazione dei suoli e degli ecosistemi agro-forestali e alimentari. Dall'energia ottenuta dalle biomasse all'uso dei rifiuti come materie prime seconde». E ancora: l'intero ciclo idrico integrato e il monitoraggio ambientale, la tutela dei mari e degli ambienti acquati nella loro funzione essenziale per il sostentamento alimentare e le attività economiche dell'uomo. Quattro i nuovi distretti espositivi, dedicati al tessile, alla carta, all'innovazione, con l'area per le start up, lo sportello green jobs & skills, e il grande spazio che sarà dedicato alla blue economy: dai desalinizzatori alle tecnologie per la filiera alimentare, alla gestione delle risorse idriche; dalla captazione sulla restituzione e riuso in collaborazione con Utilitalia. Ecomondo 2023, inoltre, ospita il salone biennale SALVE., in partnership con ANFIA, con i principali marchi costruttori di veicoli per i servizi ecologici di raccolta e smaltimento dei rifiuti e della nettezza urbana, a propulsione elettrica con area per i test drive. Imprese, tecnologie, intelligenze che fanno di Ecomondo l'ecosistema della transizione ecologica.



Alessandra Astolfi, global exhibition director IEG Green Technology Division

e associazioni, istituti di ricerca e sviluppo, impianti di trattamento e valorizzazione dei tessuti, senza dimenticare la rappresentanza del second hand. Fattore chiave anche per le policy di decarbonizzazione è l'attenzione che va riservata all'ambiente acque: mari e acque interne. Ecomondo ospiterà le tecnologie più avanzate per il disinquinamento e rigenerazione dell'idrosfera, la dissalazione delle acque, la rigenerazione dei porti, e delle coste. Per un settore che vale in Europa oltre 530 mld di euro annui; 50 in Italia. La voce "sostenibilità" e "salubrità" va declinata anche per le città, con il progetto Circular and Healthy Cities specifico per la rigenerazione della città, il suo rinverdimento e l'efficiamento nella gestione delle sue risorse idriche, del cibo; delle acque reflue e dei rifiuti.

ECOMONDO E LE START-UP, MISSIONE: INNOVARE

Ecomondo come incubatore e facilitatore di progetti innovativi: riconfermata e potenziata l'area Start-Up e Scale-Up Innovation nel nuovo ingresso Est. Imprese e investitori avranno una nuova e più am-

pla piattaforma di dialogo per far crescere la nuova generazione di imprese innovative. È l'obiettivo comune che IEG assieme a ICE Agenzia, l'agenzia regionale dell'Emilia-Romagna ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio) e Fondazione MAI di Confindustria in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Giovani Innovatori) hanno voluto all'interno di Ecomondo 2023; nell'edizione 2023, saranno 20 le start-up selezionate. Debuttano quest'anno il premio per le start-up a più alto potenziale innovativo scelte da un giuri scientifico, e il premio per gli innovatori green intitolato alla memoria del presidente di IEG Lorenzo Cagnoni, che verrà assegnato al più innovativo tra gli espositori.

I PARTNER ISTITUZIONALI

Ecomondo 2023 è organizzato da Italian Exhibition Group con la collaborazione di: Commissione Europea; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Agenzia ICE - Italian Trade & Investment Agency; Regione Emilia-Romagna; Comune di Rimini; ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industriale Automobilistica); ART-ER; CIB (Consorzio Italiano Biogas); CIC (Consorzio Italiano Compostatori); CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi); ENEA; Assoambiente; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale); Legambiente; UNICIRCULAR (sezione Assoambiente); UNACEA (Unione Nazionale Aziende Construction Equipment & Attachments); UTILITALIA; EBA (European Biogas Association); European Environment Agency; ISWA (International Solid Waste Association); WBA (World Biogas Association); Weter Europe.

STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY 2023

La transizione all'economia di domani - una green economy, decarbonizzata, circolare e rigenerativa - è in grado di generare benefici economici superiori ai suoi costi. È quindi un'occasione da non perdere. Rallentarla comporterebbe una perdita anche economica. Questi sono i temi centrali della 13ª edizione degli Stati Generali della Green Economy che si svolge a Rimini all'interno di Ecomondo il 7-8 novembre.

«La transizione ecologica - dice **Edo Ronchi**, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile che cura l'evento - oltre a essere ineludibile se vogliamo che l'economia possa avere un domani, è un'occasione di nuovo sviluppo dell'innovazione, degli investimenti e dell'occupazione nonché di rilancio durevole e di qualità di un'economia ormai stagnante come quella italiana».

Gli Stati Generali della Green Economy sono articolati in sessioni plenarie la mattina e 5 sessioni tematiche di approfondimento il pomeriggio. Nella sessione plenaria di apertura viene presentata la Relazione 2023 sullo stato della green economy in Italia che approfondisce il rapporto fra costi e benefici economici della transizione ecologica e aggiorna le performance delle tematiche strategiche green. Saranno anche presentate le proposte del Consiglio nazionale della green economy per ridurre i costi e massimizzare i benefici economici della transizione ecologica. La sessione internazionale del 2º giorno sarà dedicata al tema "Le sfide per imprese e governi in un clima che cambia".



RIFIUTI TESSILI, BLUE ECONOMY, LE CITTÀ CIRCOLARI E SALUBRI

Il tessile è una catena di valore chiave, per la quale l'Unione europea ha previsto azioni per promuoverne la sostenibilità, la circolarità, la tracciabilità e trasparenza. I fattori chiave sono i requisiti di eco-design, di schemi di responsabilità del produttore e di sistemi di etichettatura. A Rimini, verrà dato ampio risalto a tutta la filiera interessata: dalla produzione al post consumo. In Fiera ci sarà un'area di dibattito ed espositiva con tutti gli stakeholder: produttori del rifiuto, gestori, consorzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Da oggi fino al 10 novembre alla Fiera di Rimini la XXVI edizione della manifestazione di Italian Exhibition Group, leader per l'economia circolare. In primo piano l'innovazione dal ciclo dei rifiuti a quello dell'acqua, dalla mobilità alle bio cities

Ecomondo, la sostenibilità è possibile

«L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile». Da questa definizione del Parlamento Europeo, si comprende l'estrema attualità della Fiera di Rimini, dove attraverso "Ecomondo" da ventisei anni si analizza l'ecosistema della transizione ecologica.

Da oggi e fino al 10 novembre si svolge infatti una delle più importanti community catalyst sull'economia circolare in Europa e nel bacino del Mediterraneo. Per comprenderne la validità ecco qualche sintetico dato: 1.500 i brand espositori presenti, più di 350 i buyer ospitati che parteciperanno ad incontri d'affari con gli espositori (con un incremento del 10% in più rispetto al 2022), oltre 150 mila metri quadrati d'esposizione, 170 gli eventi programmati di cui 70 dal taglio scientifico, economico e tecnico la cui regia è curata dal Comitato tecnico scientifico presieduto dal professore dell'Università di Bologna Fabio Fava, assieme al board internazionale composto da esperti di Commissione euro-

pea, OCSE, FAO, UfM, EEA e ISWA. Organizzata da Italian Exhibition Group SpA, alla manifestazione B2B2G (business to business to government) arrivano buyer provenienti da Europa, oltre al Nord Africa, Africa Subsahariana, America Latina, Est Europa, Canada, Stati Uniti e India, interessati a comprendere il futuro: "Ecomondo" è da sempre considerato un incubatore di progetti innovativi.

Per l'edizione 2023 sono state selezionate 20 startup; alla più innovativa verrà assegnato il premio per gli innovatori green intitolato alla memoria del presidente di IEG Lorenzo Cagnoni. La quattro giorni si apre con la 12esima edizione degli "Stati Generali della Green Economy" organizzati dal Consiglio nazionale di 68 organizzazioni di imprese della green economy in Italia, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e la Fondazione Sviluppo Sostenibile.

Tra i vari focus affrontati ci sono la bioeconomia circolare, il recupero e la valorizzazione della materia prima, il ciclo integrato delle acque e la blue economy, oltre alla valorizzazione dei rifiuti. All'interno della Fiera 2023 sono state selezionate sei tematiche: "Waste as Resource", "Sites & Soil Restoration", "Circular & Regenerative Bio-economy", "Bio-Energy & Agroecology", "Water Cycle & Blue Economy" e "Environmental Monitoring & Control". Sono specifiche ma-

croaree in cui si valorizza la trasformazione dei rifiuti in risorse, la rigenerazione dei suoli e degli ecosistemi agro-forestali e alimentari fino all'energia ottenuta dalle biomasse; a queste sezioni si aggiunge il salone biennale SAL.VE., in partnership con ANFIA che presenta i principali marchi costruttori di veicoli per i servizi ecologici di raccolta e smaltimento dei rifiuti e della nettezza urbana.

I FOCUS

Un percorso tematico a parte è dedicato alla produzione delle plastiche, diffuso tra i padiglioni, con focus sugli impianti di riciclo e il marine litter. Fondamentale l'area affidata alla situazione climatica emergenziale in cui si analizzano le conseguenze sugli ecosistemi naturale e antropico in Italia, tra periodi di siccità e repentine alluvioni: si tratta di "Water", al cui interno è stata inclusa anche la Blue Economy, come anche il riciclo del tessile, che avrà un rilievo particolare in Fiera con l'analisi della filiera completa, dalla produzione al post consumo. Il futuro ecosistema a Rimini è presente con lo spazio "E23 Green Jobs & Skills", punto di incontro tra domanda e offerta, in cui le aziende espositrici incontrano i candidati e le candidate individuati all'interno della piattaforma digitale Green Tech Insights di cui fa parte tutta la community di Ecomondo e dei suoi partner.

Spazio anche ai distretti industriali per i quali il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica (MASE) ha dato via libera con un contributo a 160 progetti ritenuti "faro" per l'economia circolare tra cui il "RAEE District" con un focus sulle tecnologie per il repowering e gli impianti per riciclare i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici e le pale di turbine eoliche e il "PAPER Di-

strict" con al centro l'impiantistica per la raccolta, logistica e riciclo di carta e cartone. A conferma dell'importanza della Fiera ci sono i dati della classifica di circolarità delle principali cinque economie dell'Unione europea (Germania, Italia, Francia, Polonia, Spagna), elaborata dal Circular Eco-

nomy Network: il report 2023 che aggiorna i dati disponibili sino al 2021, posiziona l'Italia a guida della classifica con 20 punti; seguono la Spagna con 19 e la Francia con 17; più staccata la Germania con 12 punti e ancora più la Polonia con 9.

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

1500

I brand espositori presenti a Ecomondo, al via oggi a Rimini

350

I buyer che si incontreranno con gli espositori



150

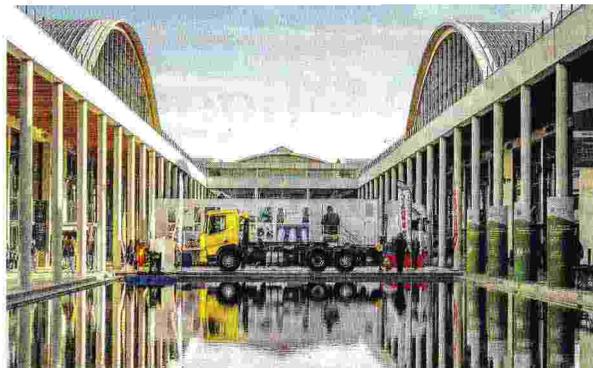
In migliaia, i metri quadrati di spazi dell'esposizione

170

Gli eventi programmati di cui 70 con taglio scientifico

SPAZIO AI DISTRETTI INDUSTRIALI CON GLI ESEMPI DEL RAEE E DEL PAPER E AL LAVORO CON "E23 GREEN JOBS&SKILLS"

LA KERMESSE SI APRE CON "GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY" SELEZIONATE 20 STARTUP HI-TECH



Sopra e in alto, immagini dall'edizione 2022 di Ecomondo: oggi alla Fiera di Rimini si riparte



LE INIZIATIVE
Aziende e giovani scambi di conoscenze e bandi europei

Scambio di conoscenze, accesso ai bandi di ricerca, finanziamenti europei: Ecomondo si rivolge alle nuove generazioni per renderle partecipi della transizione ecologica. Ma c'è anche un nuovo modo di fare impresa: prevista un'area dedicata alle B-Corp e al loro modello di business rigenerativo e responsabile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

AutoAziendali magazine

MATRIX 2023: L'ANNO UNO DELLA SMART MOBILITY

SCOPRI LA TERZA STAGIONE



HOME ► TEMI ► FISCO ► VIDEO ► EVENTI ► RIVISTA ► MATRIX



Home > Archivio news > Eventi

Ecomondo e Anfia, nella vetrina SAL.VE i veicoli per l'ecologia

8 Novembre 2023



A Rimini, fino al 10 novembre, torna a Ecomondo il salone biennale realizzato in partnership con l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. Test drive nell'area esterna



Novità di mercato e i modelli più recenti di spazzatrici stradali, allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, veicoli per gli spurghi, trovano la loro vetrina a Ecomondo, il salone di Italian Exhibition Group per l'economia circolare, alla Fiera di Rimini fino al 10 novembre. All

Login Registrati

Cerca ...

FLEET MANAGER ACADEMY

16 NOVEMBRE 2023
BOLOGNAFIERE
Padiglione 31

WORK SHOP **LAB** 16 NOVEMBRE 2023 BOLOGNA

Quanto ne sai della mobilità intelligente?

METTITI ALLA PROVA CON IL MOBILITY TEST

TEST DI AUTO AZIENDALI **COMPANY CAR DRIVE**

SCARICA L'EVENT REPORT

12-13 OTTOBRE 2023
AUTODROMO MONZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

esterno dello stesso ingresso, si potranno scegliere veicoli da provare su strada, da quelli commerciali ai grandi truck, quasi tutti **full electric**, su tre differenti tracciati urbani.

I numeri del settore

Innovazione tecnologica e sostenibilità caratterizzano le 17 aziende associate della Sezione Veicoli per Servizi Ecologici **Anfia** che, con circa **600 milioni di euro di fatturato** e più di 1.600 addetti diretti, rappresentano oltre il **70%** del settore in Italia. Nel 2022, sono stati immatricolati in Italia su un totale di **875 veicoli per l'ecologia** sopra le 3,5 ton, **834** veicoli (95,3%) per il trasporto di rifiuti solidi urbani e 41 (4,7%) per la pulizia stradale. Mentre nei primi nove mesi del 2023, sono stati immatricolati, sempre nella stessa categoria, su un totale di **959** veicoli sopra le 3,5 ton, **924** (+52% rispetto allo stesso periodo del 2022) veicoli per il trasporto dei rifiuti solidi urbani e 35 (-5,4% sui primi nove mesi del 2022) per la pulizia stradale. Per quanto riguarda il parco circolante, invece, nel 2022 in Italia circolavano su strada **58.627 veicoli** con contenitore ribaltabile con apertura laterale o posteriore per il trasporto di rifiuti solidi, **3.505** veicoli attrezzati con spazzatrici, **965** veicoli per il lavaggio dei contenitori di rifiuti e infine 83 autospazzatrici.

Anfia: "Obiettivo abbattimento emissioni cittadine"

"A SAL.VE – spiega **Gianmarco Giorda**, direttore generale di **Anfia** – Le aziende produttrici di veicoli per servizi ecologici hanno l'opportunità di presentare gli avanzamenti tecnologici, green e digitali dei loro prodotti ad un pubblico internazionale. L'impegno verso una **crecente sostenibilità** delle attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi, liquidi e pericolosi, di quelle per la pulizia stradale e degli spurghi, con conseguente abbattimento delle emissioni cittadine, si conferma come obiettivo centrale per produttori e allestitori, in contrasto con la l'età media di **oltre 15 anni** dei mezzi per la raccolta dei rifiuti circolanti in Italia, che impatta negativamente sulla sicurezza".



Articoli correlati



ECONOMIA E MERCATO
Mimit e **Anfia** accordo strategico per la transizione
19 Ottobre 2023



ECONOMIA E MERCATO
Roberto Vavassori è il nuovo presidente di **Anfia**
20 Giugno 2023



MOBILITÀ SOSTENIBILE
Fit For 55: un piano per rivoluzionare la mobilità
7 Febbraio 2022
di **Giovanni Tortorici**



MOBILITÀ SOSTENIBILE
Automotive dimenticato nella Legge di Bilancio
19 Novembre 2021



DATI E ANALISI

- **Inchieste congiunturali**
- **Dati mercato auto nuove e usate**
- **Congiuntura economica**
- **Indicatori di fiducia**

ABBONATI gratuitamente
per ricevere online il mensile
del Centro Studi Promotor

REGISTRATI
all'Area Riservata

e avrai:

- ✓ **RIVISTA** in abbonamento gratuito
- ✉ Iscrizione alla **NEWSLETTER**
- i** **CONSULENZA FISCALE** gratuita

REGISTRATI

Fisco: chiedi agli Esperti
Leggi le risposte degli esperti sui temi più rilevanti. E nell'area riservata puoi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Anfia, 'su Euro 7 comprese complessita' e irrazionalita'

‘Bene decisione Parlamento europeo’ "Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità e in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione". È il commento del presidente dell'Anfia Roberto Vavassori. "Le nostre osservazioni e proposte - spiega - avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Sul dossier Euro 7 si spacca la maggioranza Ursula

All'Eurocamera, sul dossier Euro 7, si spacca in Aula la maggioranza Ursula, che sostiene la Commissione e la presidenza del Pe. Il testo, passato con 329 sì, 230 voti contrari e 41 astensioni, rispetto alla proposta iniziale prevedeva il rinvio dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di almeno due anni per le auto e almeno quattro per i mezzi pesanti. A votare a favore sono stati i gruppi Ecr, Ppe, e Renew nella loro quasi completezza, e una buona parte del gruppo Id.



"Finalmente, con il via libera nella seduta plenaria del Parlamento Europeo sulla nuova versione del regolamento Euro 7, prevale la ragione sulla ideologia, un successo per l'Italia. Una svolta netta e significativa. La proposta sarà discussa ora in sede di trilaterale". È quanto dichiara il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in una nota. "La posizione negoziale del Parlamento europeo si fonda su un testo profondamente migliorato rispetto alla proposta iniziale della Commissione, che risponde a una visione concreta, realistica e pragmatica, sulla linea del governo italiano e su cui si era già aggregata una maggioranza di Stati nel Consiglio competitività. La votazione di oggi conferma inoltre il consolidamento di una nuova maggioranza politica in Europa che cambia gli assetti sulla transizione ecologica, grazie proprio al contributo del Fronte della responsabilità guidato dall'Italia e dai Paesi like minded", aggiunge Urso. "Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità e in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione". È il commento del presidente dell'Anfia Roberto Vavassori. "Le nostre osservazioni e proposte - spiega - avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilaterale si possa proseguire su questa strada". "Oggi il Parlamento dell'Ue ha sostenuto uno standard Euro 7 che non riesce ad aumentare significativamente le protezioni dell'inquinamento atmosferico oltre il suo predecessore Euro 6" e "migliora a malapena i test, il che è fondamentale per garantire che i limiti" di inquinanti "siano effettivamente soddisfatti". È il commento della Ong Transport & Environment all'approvazione della posizione negoziale dell'Europarlamento sulle nuove norme Euro 7. "Lo standard Euro 7 passato oggi è peggio che inutile - attacca T&E- le compagnie automobilistiche lo useranno per il Greenwash", cioè per vendere come 'verdi' soluzioni che non lo sono.

Euro 7 verso rinvio e revisione. Intervista al presidente ANFIA

 Di **Gianluca Covini** - 9 Novembre 2023


E' di poche ore fa il commento che **Roberto Vavassori**, Presidente **ANFIA**, ha rilasciato dopo l'esito favorevole della votazione della posizione negoziale che auspicava a una proroga dell'entrata in vigore della normativa Euro 7 sulle emissioni dei veicoli a motore.

Un passo importante verso anche una revisione della norma che, fatto salvo l'impegno da tutte le parti riconosciute sulla necessità di migliorare la qualità dell'aria, già con le ultime evoluzioni della Euro 6 ha drasticamente ridotto le emissioni.

Ecco il **commento di Vavassori**, così come **trasmesso da ANFIA**:

"Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo

Seguici sui social

173,601 Fans

MI PIACE

2,490 Iscritti

ISCRIVITI

Ultimi Articoli

Cupra Formentor VZ5, arriva la BAT in edizione limitata

9 Novembre 2023

Euro 7 verso rinvio e revisione. Intervista al presidente ANFIA

9 Novembre 2023

Audi Q6 e-tron utilizza componenti fabbricati da Audi Hungaria

9 Novembre 2023

Ampere, avanguardia Renault nel settore veicoli elettrici e software

9 Novembre 2023

Bosch l'innovazione è verso elettrificazione e guida autonoma

6 Novembre 2023

Articoli correlati



confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione".

"Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada."

Euro 7: una lunga battaglia, tra tecnica e ideologia

Sulle pagine di Auto Tecnica abbiamo parlato tanto del nuovo standard Euro 7, seguendo tutta la sua evoluzione, a partire da marzo 2020 quando Bruxelles avviò le prime consultazioni.

All'inizio, l'Europa sembrava intenzionata a promuovere uno standard piuttosto restrittivo, soprattutto per quanto riguarda le emissioni dei motori endotermici diesel e benzina, con valori target molto stringenti, quasi utopistici, che avrebbero certamente fatto alzare bandiera bianca prematuramente a tantissimi Costruttori.

Infatti gli sforzi economici e tecnologici sarebbero stati tali da rendere sconveniente proseguire nello sviluppo dei motori endotermici per assecondare la nuova normativa.

Le proteste dei Governi degli Stati membri, dei Costruttori e delle Associazioni si sono fatte presto sentire, facendo ragionare i legislatori sulla revisione dei limiti, per non mettere in ginocchio l'intera filiera produttiva, che in Europa trova le sue fabbriche più importanti.

Un autogol che avrebbe tagliato migliaia di posti di lavoro, senza nemmeno dare il tempo alle industrie di riconvertire la produzione in motori elettrici, batterie e componentistica elettrica.

Dopo varie bozze, a settembre 2023, quella definitiva sembrava ormai cristallizzata, prevedendo un inasprimento dei limiti emissivi rispetto all'Euro 6, la regolamentazione di nuove sostanze pericolose, come l'ammoniaca (NH₃) e i gas organici non metanici (NMOG), stabilendo anche limiti aggiuntivi per le emissioni di particolato dai freni e per le emissioni di microplastica dagli pneumatici, nonché regolamentando la durata delle batterie.

Ma ciò che preoccupava di più erano le tempistiche, praticamente irrealizzabili, visto che, mentre erano ancora in via di definizione molti aspetti tecnici, era stato fissato nel 2025 il target per l'applicazione dell'Euro 7 ai veicoli di nuova omologazione e nel 2026 per tutti i nuovi veicoli immatricolati.

Tre anni erano decisamente troppo pochi per poter sviluppare le tecnologie e le metodologie di test più adeguate.

Grazie al grande lavoro svolto dalle Associazioni automotive, tra cui ANFIA, a ottobre è arrivato un nuovo inaspettato dietrofront, che anche noi di Auto Tecnica avevamo giudicato come improbabile.

iTMM: il modulo di gestione termica integrato by Marelli



Jeep Avenger un passo verso la leadership nell'elettrificazione



Nidec Powertrain Systems: modulo controllo frizione per HFV

L'entrata in vigore dell'Euro 7 non sarà più nel 2025, ma nel 2030, dando così circa sette anni di tempo per sviluppare le nuove tecnologie, le infrastrutture e le metodologie di test.

Anche i limiti di emissione e le condizioni di test sono stati rivisti, e sono ora sostanzialmente in linea con quanto già previsto nell'Euro 6.

La posizione di ANFIA per voce del suo Presidente



Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA per il quadriennio 2023-2026.

Per capire meglio cosa è successo, allinearci agli ultimi sviluppi e ipotizzare gli scenari futuri, abbiamo fatto una chiacchierata con **Roberto Vavassori, l'attuale Presidente ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, nonché Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo.**

In rappresentanza delle Case e di tutte le industrie che gravitano intorno al mercato automotive, Vavassori è una voce importante nei tavoli europei dove da anni si discute riguardo al futuro del settore automotive.

Quali sono le ultime novità emerse dalle ultime negoziazioni?

"Ci sono due notizie positive. La prima è di qualche settimana fa: riguarda l'accordo firmato dal Consiglio sull'ottava bozza di testo della normativa".

"Per farla breve, l'Euro 7 ci sarà, ma ricalcherà molto l'Euro 6, soprattutto per quanto riguarda le emissioni allo scarico dei veicoli leggeri".

"La seconda novità riguarda la commissione ENVI (commissione per l'ambiente, ndr), titolare del dossier in seno all'Europarlamento, che si è espressa con un testo che sostanzialmente va a confermare quanto approvato dal Consiglio".

"Siamo ora in attesa del voto della plenaria del Parlamento europeo, sperando che non vi siano levate di scudi".

Come valuta, in sintesi, la nuova normativa Euro 7?

"È decisamente un compromesso. Coprirà tanti aspetti, ma non tutti sono normati, ad esempio le emissioni sugli pneumatici, per i quali i regolamenti tecnici non sono ancora stati scritti".

"Arriva con un estremo ritardo, e quindi lascia meno tempo all'industria di adattarsi e di recuperare gli investimenti che sarà necessario fare".

"Il lato positivo è che è una norma che per la prima volta copre le emissioni dei freni (PM) e degli pneumatici (microplastiche)".

"Sulle batterie e sulla regolamentazione della loro durata è molto fumosa e quindi c'è

Ecomondo 2023 accompagna la transizione green del trasporto merci

9 Novembre 2023

19



Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali. Questa la proposta annunciata coralmente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive ANFIA, ANITA, FEDERAUTO, UNATRAS, UNRAE nel corso della tavola rotonda sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci», che si è tenuta oggi in occasione di Ecomondo, l'evento europeo di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, alla Fiera di Rimini fino al 10 novembre. L'iniziativa ha visto tutte le associazioni rappresentative dell'autotrasporto, della filiera industriale e commerciale automotive rivolgersi alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a portare a compimento la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci. In particolare, il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture, nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Durante l'incontro il Vice Ministro Edoardo Rixi, ha

articoli recenti

Un italiano su due non riconosce il logo ufficiale dei cibi BIO

Porto di Ravenna: primi 9 mesi 2023 quasi 19,7 milioni di tonnellate di merce

Agritech del vino, con 1,6 miliardi Italia secondo esportatore mondiale di macchinari per l'enologia

Ecomondo: rifiuti non riciclabili in Italia, il recupero energetico è la soluzione

La trasformazione circolare nell'industria tessile riparte da Ecomondo



i più letti

ribadito come l'autotrasporto sia un settore strategico per il Paese, e ha annunciato l'intento del MIT di voler attivare a breve un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

Taboola Feed



Donna regala 40 dollari a una ragazza di strada - 10 anni dopo, una sconosciuta bussa alla sua porta

globetip.com | Sponsorizzato



Milano: Invece di comprare costosi pannelli solari, fate così (è geniale)

Pannelli solari con agevolazioni | Ricerca a... | Sponsorizzato



Trucchi per la pulizia di scarichi e tubi che tutti dovrebbero sapere,...

Risparmia tempo e denaro su costose bollette idrauliche! La potente formula ...
Pulizia di scarichi e tubi | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Nuova BMW Serie 5, anche 100% elettrica. Con BMW Iconic Glow.

BMW | Sponsorizzato

Scopri di più



Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet



La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio



Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"



CaterRaduno 2018, ecco il programma



RICERCA: ASSESSORE BRANDI A PRESENTAZIONE CAMPUS D'IMPRESA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



NEWS PROVE ELETTRICHE LISTINO NUOVI STINI USATI ROMOZIOMUTO NUOVI AUTO USATI AUTO D'EPOCA

■ News

Euro 7, il Parlamento Europeo vota per il rinvio



PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il Parlamento europeo ha approvato il rinvio dell'entrata in vigore dello standard Euro 7, prevista per il 2025



di **Diletta Colombo** TW: Twitter IG: Instagram

9 novembre 2023

Il Parlamento Europeo ha approvato il rinvio dell'entrata in vigore dello standard Euro 7 per le emissioni delle auto: il nulla osta è arrivato con 329 voti a favore, 230 contrari e 41 astensioni. I piani inizialmente stilati, stando al testo presentato nel novembre del 2022 dalla Commissione UE, avrebbero dovuto entrare in vigore il 1° luglio del 2025. **Ora potrebbe slittare quantomeno al 2027**, se non dopo. Questo a fronte della perplessità delle case automobilistiche europee, che si sono lamentate dei costi legati allo sviluppo di una tecnologia destinata inevitabilmente a cadere in disuso nell'arco di un decennio, dato il bando alla vendita di veicoli a benzina e diesel nuovi fissato per il 2035. Il pressing dei costruttori ha avuto un riscontro nella richiesta da parte della Commissione Ambiente di posticipare l'entrata in vigore dell'Euro 7 accolta oggi dal Parlamento europeo. Lo standard Euro 7, oltre ai limiti per le emissioni di scarico, introdurrà delle misure per ridurre le emissioni di pneumatici e freni e aumentare la durata della batteria.

“Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione. Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada”, ha commentato il presidente di **ANFIA**, **Roberto Vavassori**.

Argomenti

Ultime da News

NEWS

Distrutto il record di Tesla e Rimac: 0-100 in meno di 1 secondo [VIDEO]

9 NOVEMBRE

NEWS

Opel combo, pronta la nuova generazione elettrica, benzina e diesel

9 NOVEMBRE

NEWS

Batterie allo stato solido, BMW le sta testando

9 NOVEMBRE

Da Moto.it



MOTOFESTIVAL

MOTOFESTIVAL - MotoGP: professione addetto stampa [VIDEO]

9 NOVEMBRE

EICMA

5 motocross da non perdere a EICMA 2023 [VIDEO]

9 NOVEMBRE

NEWS

EICMA 2023, Leo Vince novità sportive e Off-Road [VIDEO]



● live
oltre 438mila cantieri
15:50
Sostenibilità, come il polyal ridà vita ai rifiuti dei
Espandi v
➔ Accesso Agenzia Stampa

Euro 7, Vavassori (Anfia): Apprezzamento per decisioni Parlamento Ue

🕒 9 Novembre 2023
👤 (red)
📄 Agenzia Stampa

“Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione. Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada”. Lo ha detto il presidente di **Anfia** Roberto Vavassori in una nota.

(red)

● live

18:12 Auto elettrica, imminente l'ingresso di Zeekr nella Borsa Usa

18:03 Auto elettrica, VW: entro 3/4 anni modello da meno di 35.000 \$ negli Usa

17:43 Euro 7, Gava: dall'Ue altro ottimo

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

9 Novembre 2023

Auto elettrica, imminente l'ingresso di Zeekr nella Borsa Usa

9 Novembre 2023

Auto elettrica, VW: entro 3/4 anni modello da meno di 35.000 \$ negli Usa

9 Novembre 2023

Euro 7, Gava: dall'Ue altro ottimo segnale, avanti su strada del pragmatismo

9 Novembre 2023

Gas, flussi Gazprom-Europa via Ucraina a 42,4 mcm

9 Novembre 2023

Petrolio, Putin: "Buoni progressi nella raffinazione"

9 Novembre 2023

Superbonus: Enea, al 31 ottobre 2023 avviati oltre 438mila cantieri

9 Novembre 2023

Sostenibilità, come il polyal ridà vita ai rifiuti dei cartoni per bevande (2)

9 Novembre 2023

Sostenibilità, come il polyal ridà vita ai rifiuti dei cartoni per bevande

9 Novembre 2023

Acquedotto Pugliese, nel 2023 è record di investimenti

9 Novembre 2023

Euro 7, Pichetto: buon risultato negoziale verso transizione realistica

9 Novembre 2023

Energia, ADNOC lancia nuova offerta per una quota nella brasiliana Braskem (2)

9 Novembre 2023

Energia, ADNOC lancia nuova offerta per una quota nella brasiliana Braskem

Sul dossier Euro 7 si spacca la maggioranza Ursula Economia

All'Eurocamera, sul dossier Euro 7, si spacca in Aula la maggioranza Ursula, che sostiene la Commissione e la presidenza del Pe. Il testo, passato con 329 sì, 230 voti contrari e 41 astensioni, rispetto alla proposta iniziale prevedeva il rinvio dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di almeno due anni per le auto e almeno quattro per i mezzi pesanti. A votare a favore sono stati i gruppi Ecr, Ppe, e Renew nella loro quasi completezza, e una buona parte del gruppo Id. Finalmente, con il via libera nella seduta plenaria del Parlamento Europeo sulla nuova versione del regolamento Euro 7, prevale la ragione sulla ideologia,



un successo per l'Italia. Una svolta netta e significativa. La proposta sarà discussa ora in sede di trilaterale. È quanto dichiara il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in una nota. La posizione negoziale del Parlamento europeo si fonda su un testo profondamente migliorato rispetto alla proposta iniziale della Commissione, che risponde a una visione concreta, realistica e pragmatica, sulla linea del governo italiano e su cui si era già aggregata una maggioranza di Stati nel Consiglio competitività. La votazione di oggi conferma inoltre il consolidamento di una nuova maggioranza politica in Europa che cambia gli assetti sulla transizione ecologica, grazie proprio al contributo del Fronte della responsabilità guidato dall'Italia e dai Paesi like minded, aggiunge Urso. Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità e in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione. È il commento del presidente dell'Anfia Roberto Vavassori. Le nostre osservazioni e proposte spiegavano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilaterale si possa proseguire su questa strada. Oggi il Parlamento dell'Ue ha sostenuto uno standard Euro 7 che non riesce ad aumentare significativamente le protezioni dell'inquinamento atmosferico oltre il suo predecessore Euro 6 e migliora a malapena i test, il che è fondamentale per garantire che i limiti di inquinanti siano effettivamente soddisfatti. È il commento della Ong Transport & Environment all'approvazione della posizione negoziale dell'Europarlamento sulle nuove norme Euro 7. Lo standard Euro 7 passato oggi è peggio che inutile: attacca T&E - le compagnie automobilistiche lo useranno per il Greenwash, cioè per vendere come verdi soluzioni che non lo sono. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Source link La Lega francese decide di non sanzionare il Marsiglia dopo l'assalto al bus del Leone dei suoi ultras in seguito



Iscriviti alla Newsletter



Leggi la Digital Edition



Vai allo shop



HOME NEWS TRUCK LOGISTICA EVENTI FORMAZIONE MERCATO OFFICINA AFTERMARKET CONGRESS



Accedi

Home News Attualità

Attualità

Euro 7: la dichiarazione del Presidente ANFIA sul voto del Parlamento Europeo

9 Novembre 2023



“Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione.

Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale.

Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada”, ha dichiarato il Presidente di ANFIA Roberto Vavassori



PARTS

DISTRIBUZIONE AFTERMARKET
PERIODICITÀ: 11 NUMERI ALL'ANNO PER L'ITALIA

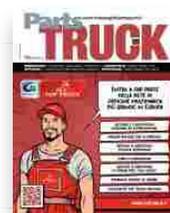
[Leggi la Digital Edition](#)



Parts In Officina

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



PARTS TRUCK

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)

CONSIGLIATO



Nuovi obiettivi emissioni CO2 post 2021: la posizione di ANFIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Trasporti-Italia.com



AUTO CAMION AUTOBUS TRENO NAVE AEREO LOGISTICA MOBILITÀ LAVORO



AD



Euro 7: posizione negoziale approvata dal Parlamento Ue

Per i veicoli commerciali leggeri proposta una ripartizione supplementare delle emissioni in tre categorie.



STEFANIA BATTISTA

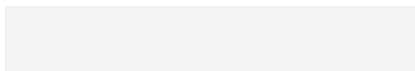
9 NOVEMBRE 2023



Approvata dal Parlamento europeo la posizione negoziale sulle norme Euro7. Si tratta delle norme dell'UE in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli a motore che sono via di rinnovo.



Con 329 voti favorevoli, 230 contrari e 41 astensioni la legislazione interverrà sui limiti per le emissioni dei gas di scarico (come ossidi di azoto, particolato, monossido di carbonio e ammoniaca), sulle emissioni di pneumatici e freni e sulla durata delle batterie.



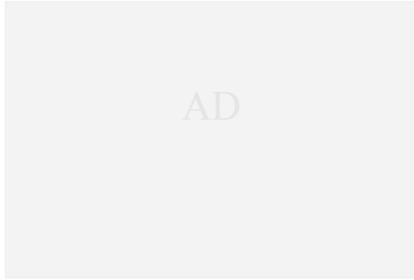
Ecco le decisioni adottate

ISCRIVITI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Autovetture: i deputati hanno sostenuto i livelli proposti dalla Commissione.

Veicoli commerciali leggeri: ripartizione supplementare delle emissioni in tre categorie in base al loro peso.



Autobus e veicoli pesanti: limiti più rigorosi di quelli proposti.

Le misurazioni dovranno avvenire sia in laboratorio che in condizioni di guida reali.

Il Parlamento intende quindi allineare le metodologie di calcolo e le soglie massime dell'UE per le

emissioni di particelle dei freni e per i tassi di abrasione dei pneumatici alle norme internazionali, attualmente in fase di elaborazione da parte della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite. Per **auto e furgoni** il testo prevede infine requisiti minimi di durata delle batterie più elevati di quelli proposti dalla Commissione.

Soddisfatto il Presidente **Anfia Roberto Vavassori**, che ha commentato: “Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione. Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogio si possa proseguire su questa strada”.



Continua a leggere

MERCATO

Record di immatricolazioni nel mercato auto italiano a ottobre 2023

L'aumento è del 20% rispetto all'ottobre dell'anno precedente. L'usato totalizza il 12,4% in più



In MOBILITÀ

MOBILITÀ

Bonus colonnine elettriche: domande al via anche per i privati

MOBILITÀ

Euro 7: posizione negoziale dell'agenzia di Napoli annullata
Al Senato il governo chiude le
Disgallerie di chiusura Lomazzo nord

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



VEICOLI - LOGISTICA - PROFESSIONE

RIVISTA

ACCEDE

ABBONAMENTO

Uomini e Trasporti

[NEWS](#) [PROFESSIONE](#) [PRODOTTO](#) [LE RISPOSTE DEGLI ESPERTI](#) [DOPOLAVORO](#) [BLOG](#) [LEGGI LA RIVISTA](#)


Home › Professione › Leggi e politica › Transizione ecologica, le associazioni dell'autotrasporto chiedono investimenti per 700 milioni

[PROFESSIONE](#) [LEGGI E POLITICA](#)

Transizione ecologica, le associazioni dell'autotrasporto chiedono investimenti per 700 milioni

Anfia Anita, Federauto, Unatras e Unrae propongono una roadmap per rendere più efficiente il parco circolante, identificando il fabbisogno finanziario fino al 2026 da investire in veicoli a emissioni zero, infrastrutture e carburanti rinnovabili

Nome utente
<input type="text"/>
Password
<input type="text"/>
<input type="button" value="Accedi"/>
<input type="checkbox"/> Ricordami

Di **Redazione** - 9 Novembre 2023

Facebook
 Twitter
 WhatsApp
 LinkedIn



Per favorire il processo di **transizione tecnologica dei veicoli industriali** è necessario stimolare e **rilanciare gli investimenti nel settore autotrasporto**. È questa, in sintesi, la proposta unitaria delle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **Anfia, Anita, Federauto, Unatras ed Unrae**, lanciata nel corso della tavola rotonda svoltasi ad **Ecomondo** sul tema «La transizione green dell'autotrasporto merci».

È forse la prima volta che tutte le associazioni che rappresentano l'autotrasporto e la filiera industriale/commerciale automotive concordano nel ritenere **necessario un piano di efficientamento del parco veicolare circolante** che incentivi le imprese alla graduale ed effettiva transizione del settore, in direzione di una **trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci**.

Il **fabbisogno finanziario** per la transizione viene stimato dalle organizzazioni in **circa 700 milioni di euro**, che dovranno supportare gli investimenti **fino al 2026** in veicoli a emissioni zero, loro infrastrutture e carburanti rinnovabili.

La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, traccia una **roadmap** di breve periodo per **accelerare il rinnovo del parco circolante** con veicoli industriali a basse emissioni, con impatti positivi su ambiente e sicurezza della circolazione. Le associazioni propongono inoltre una **modifica sostanziale** al funzionamento del **Fondo autotrasporto**, che garantisca **procedure rapide di liquidazione** alle imprese del settore.

Collegato in streaming il viceministro **Edoardo Rixi**, nel suo intervento di chiusura lavori ha ribadito il ruolo strategico che l'autotrasporto svolge per l'economia del Paese confermando la disponibilità del ministero ad attivare un confronto con le associazioni

ABBONATI ORA!

Uomini e Trasporti

10 NUMERI di UOMINI E TRASPORTI

1 ANNO di ABBONAMENTO ONLINE

ACQUISTA

LEGGI L'ULTIMO NUMERO - 392 novembre 2023

www.uominietrasporti.it

MEPIONI - LOGISTICA - PROFESSIONI

Uomini e Trasporti

392 mese

anno XLII novembre 2023

Euro 3,50

Come ti passo l'azienda

RISCHI E CRITERI NELLA TRASMISSIONE AGLI EREDI

Storie di famiglia

DAI BOOMER AI NUOVI DIGITALI

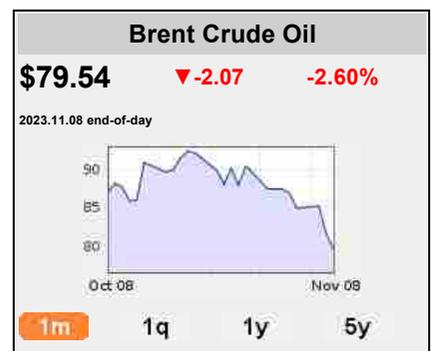
Di padre in figlia

QUANDO LA NUOVA GENERAZIONE DIVENTA FEMMINILE

IL PASSAGGIO GENERAZIONALE NELLE AZIENDE DI AUTOTRASPORTO

«UN GIORNO TUTTO QUESTO SARÀ TUO»

NUMERO MONOGRAFICO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

per identificare i meccanismi di sostegno al settore atti ad agevolare il cammino verso la transizione ecologica che passa anche dal rinnovo del parco veicolare.

Riproduzione riservata ©

Ti è piaciuto questo articolo? Convidilo con i tuoi amici



Per restare aggiornato, iscriviti alla newsletter

Email

Inserisci la tua Email

Accetto la [Privacy Policy](#)

ISCRIVITI

TAG Anfia anita Edoardo Rixi Federauto ministero delle Infrastrutture e deltrasporti unatras unrae

Articolo precedente

Scarico dati: perché è importante | K44 Podcast



Redazione

La redazione di Uomini e Trasporti

ARTICOLI CORRELATI



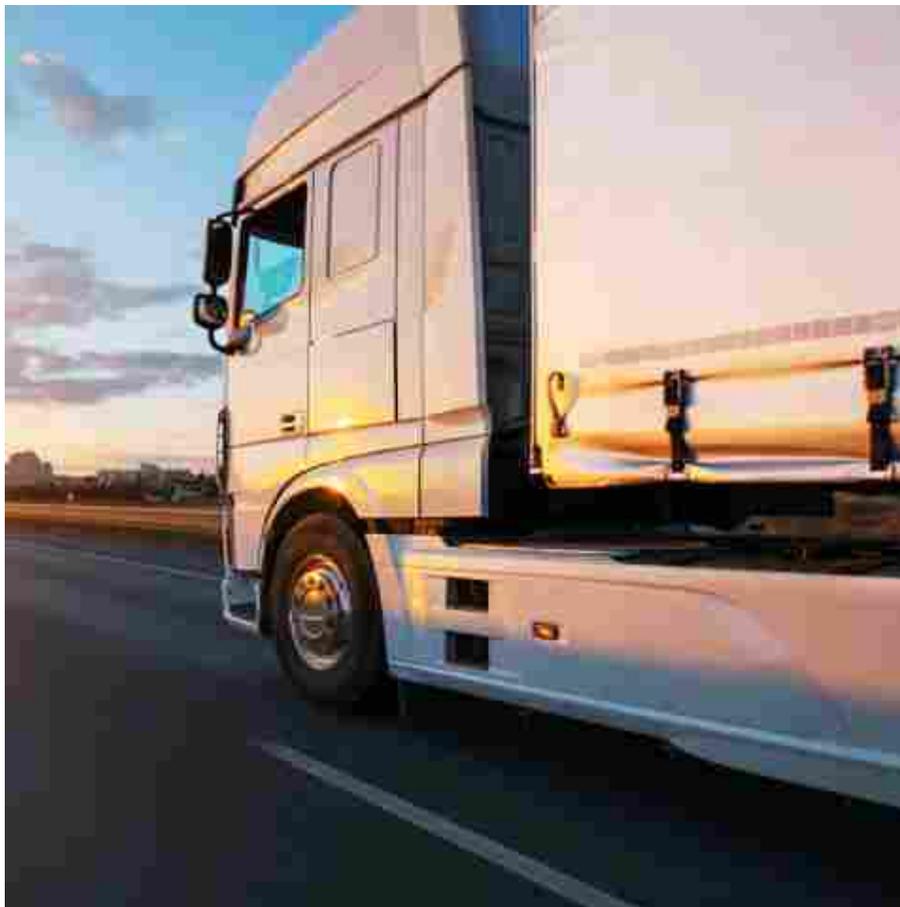
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Euro 7, appuntamento rinviato. Per i veicoli pesanti entrerà in vigore nel 2031

A Bruxelles l'Euro 7 non è stato bocciato, ma sicuramente rimandato. È infatti ufficiale: l'applicazione della più stringente normativa sulle emissioni allo scarico dei veicoli stradali è stata approvata con 329 sì, 230 voti contrari e 41 astensioni. Le automobili attenderanno due anni, rispetto al testo originale, i mezzi pesanti quattro anni. Il commento di [ANFIA](#).

11/09/2023 di Redazione



In primo piano

Ford Trucks, con l'F-Max un tuffo nel passato per prepararsi al futuro

🕒 10/30/2023 📁 Truck

Mr. 4 km/litro: la nostra prova del MAN TGX18.520

🕒 11/07/2023 📁 Prove

A Bruxelles l'Euro 7 non è stato bocciato, ma sicuramente rimandato. È infatti ufficiale: l'applicazione della più stringente normativa sulle emissioni allo scarico dei veicoli stradali è stata approvata con 329 sì, 230 voti contrari e 41 astensioni. Le automobili attenderanno due anni, rispetto al testo originale, i mezzi pesanti quattro anni.

Come riporta un lancio Ansa: "A votare a favore sono stati i gruppi Ecr, Ppe, e Renew nella loro quasi completezza, e una buona parte del gruppo Id. I Socialisti si sono spaccati: la maggioranza del gruppo, inclusa la delegazione Dem, ha votato contro il testo, quindi a favore di una proposta più ambiziosa".

L'Euro 7 e i forti mal di pancia

La prima approvazione della bozza originale della commissione Ambiente dell'Europarlamento risale allo scorso 12 ottobre. L'Euro 7 ha causato forti mal di pancia ai costruttori, espressi dalla posizione dell'Accea.

«Oggi al Parlamento europeo un'altra vittoria di buonsenso del centrodestra unito, che ha votato compatto per respingere alcune eco-follie sugli Euro 7, battendo la sinistra. Un segnale importante in vista del voto dell'anno prossimo: una nuova maggioranza è possibile», scrive sui social il vicepremier e ministro dei Trasporti, **Matteo Salvini**.



«Finalmente, con il via libera nella seduta plenaria del Parlamento Europeo sulla nuova versione del regolamento Euro 7, prevale la ragione sulla ideologia, un successo per l'Italia. Una svolta netta e significativa. La proposta sarà discussa ora in sede di trilogio», dichiara il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, in una nota.

La reazione di ANFIA

"Non possiamo che esprimere apprezzamento per quanto ha deciso oggi il Parlamento europeo sulla proposta Euro 7, perché siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni

casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione", ha detto il presidente di ANFIA, Roberto Vavassori. Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogia si possa proseguire su questa strada".

autotrasporto

euro 7

parlamento europeo

Articoli correlati

IVECO a Ecomondo con le soluzioni sostenibili per la decarbonizzazione del settore

11/07/2023 Succede Oggi

Il nuovo portale informativo di Continental aiuta le flotte a prepararsi per la tassonomia dell'UE

11/07/2023 Succede Oggi

Monte Bianco, per il sottosegretario Ferrante (MIT) bisogna potenziare il traforo

11/03/2023 Succede Oggi

DKV Mobility lancia la soluzione di pedaggio DKV Box Italia Fleet per i veicoli fino a 3,5 tonnellate

11/02/2023 Succede Oggi

Sfoggia comodamente la nostra rivista cartacea e rimani aggiornato!



ABBONATI ORA

089849

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Transizione energetica nell'autotrasporto: la roadmap delle associazioni di settore (che chiedono un piano da 700 milioni)

ANFIA, ANITA, UNATRAS, Federauto e UNRAE sono state protagoniste di una tavola rotonda lo scorso 8 novembre a Ecomondo. Un momento di confronto che è servito a presentare il progetto che darà vita a un documento condiviso che i rappresentanti della filiera presenteranno presto al MIT.

11/09/2023 di Redazione



In primo piano

Ford Trucks, con l'F-Max un tuffo nel passato per prepararsi al futuro

10/30/2023 Truck

Mr. 4 km/litro: la nostra prova del MAN TGX18.520

11/07/2023 Prove

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Le associazioni di settore, che rappresentano l'intera filiera dell'autotrasporto in Italia, hanno iniziato a collaborare davvero in vista della difficile sfida della transizione energetica. **ANFIA, ANITA, UNATRAS, Federauto e UNRAE** sono state protagoniste di una tavola rotonda lo scorso 8 novembre a Ecomondo. Un momento di confronto che è servito a presentare il progetto che darà vita a un documento condiviso che i rappresentanti della filiera presenteranno presto al MIT.

Il parco circolante in Italia è particolarmente anziano e gli investimenti da portare a termine nell'ottica della transizione energetica sono importanti. Secondo le associazioni, infatti, **il fabbisogno finanziario è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero e loro infrastrutture nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili.** Le associazioni, inoltre, propongono una modifica sostanziale di funzionamento del "Fondo autotrasporto", che garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese di autotrasporto.

Come si affronta la transizione energetica nell'autotrasporto

Oggetto del contendere è lo scenario di medio-lungo periodo delineato dalle istituzioni europee, decise nel portare avanti un percorso verso la decarbonizzazione basato sulla riduzione delle emissioni allo scarico e non sul cosiddetto ciclo 'well-to-wheel' che, invece, prende in considerazione l'intera catena del valore dei carburanti, specialmente se declinati nella loro versione 'bio'. "Pensiamo sia molto complicato raggiungere questi obiettivi", ha detto il **Direttore Generale di ANFIA, Giancarlo Giorda**, che ha evocato il metodo del 'carbon correction factor' come "un nuovo modo di calcolare i benefici ambientali di biofuel, biogas, eccetera".



L'intento è quello di non disperdere una tecnologia "che ha dato grandi soddisfazioni, quella del motore termico", ha detto **Paolo Starace, presidente della sezione Veicoli Industriali di UNRAE**, il quale ha ricordato gli investimenti che stanno sostenendo i costruttori. Su di loro, poi, pende la spada di Damocle delle possibili multe molto salate se non dovessero rispettare i parametri stabiliti dalla UE. E a proposito di investimenti, hanno tirato tutti un sospiro di sollievo alla notizia del depotenziamento degli standard

Euro 7 determinati dal Parlamento europeo proprio oggi. Giorda, non a caso, aveva bollato come 'irricevibile' la proposta europea sui motori diesel di nuova generazione.

Critiche alle istituzioni europee

"L'Europa ha preso una strada tutta sua che mi sembra molto poco democratica", ha rincarato la dose **Natale Mariella, vice presidente di ANITA**. "Oltre a quella ambientale esistono altre sostenibilità: da quella sociale a quella economica, e non possono essere ignorate". Mariella ha chiesto alle istituzioni italiane non soltanto supporto economico, ma anche di avere una visione, delle certezze per poter pianificare gli investimenti.

Molto critico anche **Massimo Artusi, vice presidente di Federauto con delega a truck e van**. "L'elettrificazione non decarbonizza perché le fonti da cui viene ricavata l'energia non sono green. Mi auguro che la normativa europea cambi profondamente per poter raggiungere gli obiettivi nel modo giusto", ha detto. "Noi siamo una filiera e come una filiera dobbiamo lavorare e operare".

Parla il viceministro Rixi

E il Governo? Era presente all'incontro di Ecomondo, sebbene virtualmente, con un video messaggio inviato **dal numero due del MIT, Edoardo Rixi**. "Nella nostra visione è fondamentale la neutralità tecnologica", ha detto. "Per quanto riguarda l'elettrico, stiamo lavorando con i concessionari autostradali per attrezzare le aree di servizio, ma biocarburanti ed e-fuel sono fattori concreti nel processo di decarbonizzazione". E sul rinnovo del parco, Rixi ha promesso il prossimo anno di pensare a delle modalità per agevolare i trasportatori. Il viceministro è convinto che sia "fondamentale discutere di tutto questo con gli stakeholder del settore". Per questo verrà presto attivato un confronto specifico con le rappresentanze associative per identificare nuovi meccanismi di sostegno agli investimenti per la transizione ecologica ed il rinnovo delle flotte.

ANFIA

Anita

autotrasporto

Ecomondo

Federauto

sostenibilità

Unatras

UNRAE

Articoli correlati

Euro 7, appuntamento rinviato. Per i veicoli pesanti entrerà in vigore nel 2031

11/09/2023 Succede Oggi

IVECO a Ecomondo con le soluzioni sostenibili per la decarbonizzazione del settore

11/07/2023 Succede Oggi



Home / Bestmotori & Fiere / Una panoramica a tutto tondo sulla mobilità del futuro

ARTICOLI RECENTI

Su Subito è ancora "Punto passion" 9 Novembre 2023

Una panoramica a tutto tondo sulla mobilità del futuro 9 Novembre 2023

Futurmotive – Expo & Talks presenta: The Future of Tyre Technology 9 Novembre 2023

Parte l'EICMA 2023 7 Novembre 2023

Parte l'Edizione 2023 di Ecomondo 7 Novembre 2023

UNA PANORAMICA A TUTTO TONDO SULLA MOBILITÀ DEL FUTURO

9 Novembre 2023 Bestmotori & Fiere Leave a comment

Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy si presentano insieme al MIMIT

Insieme per il futuro della mobilità: a pochi giorni dall'apertura dei battenti, le fiere Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy si presentano a stampa e stakeholder in una cornice d'eccezione: Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Insieme per il futuro della mobilità, per rappresentare a 360 gradi novità e opportunità di un settore in continua trasformazione. È questo l'impegno presentato oggi dai tre organizzatori fieristici di Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy, a pochi giorni dall'apertura dei cancelli delle tre fiere. Le manifestazioni rappresentano, tutte insieme, i tanti volti di un settore articolato e complesso, e mirano ad offrire ai propri visitatori un percorso completo in direzione del futuro della mobilità. Lo spazio è comune, il Quartiere Fieristico di Bologna, le date sono attigue: Futurmotive – Expo & Talks è in programma dal 16 al 18 novembre, E-CHARGE il 16 e 17 novembre, i lavori di Fleet Manager Academy saranno invece concentrati nella giornata del 16 novembre. I temi trattati sono complementari: protagonisti di Futurmotive – Expo & Talks saranno le sfide e le innovazioni dettate dalla transizione energetica ed ecologica; E-CHARGE offrirà ai propri visitatori una carrellata completa – e unica nel suo genere – sull'intera filiera della ricarica dei veicoli elettrici, sulle infrastrutture e sui servizi ad essa connessi, mentre la missione di Fleet Manager Academy sarà quella di delineare opportunità e soluzioni della mobilità aziendale, proficuo ambiente di sperimentazione per l'intero settore automotive.

Una presentazione avvenuta in una cornice d'eccezione: grazie alla collaborazione fra Ministero delle Imprese e del Made In Italy e Associazione Esposizione e Fiere italiane (AEFI) per la valorizzazione dell'eccellenza del sistema fieristico italiano, l'evento è stato infatti ospitato nelle sale di Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Una collaborazione stretta con un preciso obiettivo di valorizzazione e promozione internazionale del patrimonio fieristico ed industriale del nostro Paese. L'evento è stato guidato da Emanuele Vicentini, International Business Development di Autopromotec, che ha introdotto ed interagito con i relatori coinvolti nell'iniziativa: Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA, Renzo Servadei, Amministratore Delegato di Autopromotec, Gian Primo Quagliano, Presidente

del Centro Studi Promotor e Valentina Cantoni, Exhibition Manager di E-CHARGE.

È stato il direttore di ANFIA Gianmarco Giorda ad aprire i lavori, dichiarando: "Con quest'iniziativa diamo continuità alla collaborazione che da anni ci lega ad Autopromotec, aprendo uno spazio di confronto sulle innumerevoli tematiche della transizione automotive e presentando gli avanzamenti tecnologici e di business della filiera produttiva, in un momento in cui comunicare le sfide di una mobilità in trasformazione è essenziale anche per orientare i consumatori finali. L'ANFIA Technology Village (PAD.14) ospiterà 7 aziende della componentistica e servizi di engineering, alcune delle quali terranno anche dei workshop tecnici in loco. Secondo l'indagine campionaria dell'ed. 2023 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive e sui servizi di mobilità, il 42,8% delle imprese di questo comparto in Italia – in totale quasi 2.200 – non prevedono di apportare trasformazioni del proprio modello di business in quanto già orientate alla produzione di componentistica o servizi per veicoli ad alimentazione elettrica o fuel cell, o agli stessi potenzialmente destinabili. Per tutte le altre, la transizione comporta investimenti in ricerca e innovazione e di riconversione produttiva per supportare i quali ANFIA ha siglato con il MIMIT un accordo per un piano di lavoro con priorità di intervento condivise".

Vicentini ha quindi introdotto Renzo Servadei che con il suo intervento è entrato nel vivo della manifestazione spin off di Autopromotec: "Con Futurmotive – Expo & Talks abbiamo deciso di raccogliere una sfida in cui abbiamo coinvolto tutte le aziende della filiera: presentare al pubblico degli operatori di settore, e non solo, le opportunità che un cambio di passo come quello dettato dalla transizione ecologica possono offrire all'industria intera, in vista di un futuro del settore che, di fatto, è già qui. Forti del sostegno ricevuto dalle Istituzioni, che hanno fortemente creduto in questo progetto, siamo arrivati fin qui oggi con dei numeri importanti: su un totale di 7276 mq distribuiti su due padiglioni, accoglieremo a Bologna insieme a E-CHARGE e Fleet Manager Academy oltre 300 espositori. Ma non ci siamo fermati qui: abbiamo infatti realizzato un calendario di incontri convegnistici attraverso i quali toccheremo tutti i temi più attuali, che interessano da vicino imprenditori ed operatori. Un'offerta espositiva e convegnistica che, naturalmente, non sarebbe stata possibile senza il contributo di ANFIA e di ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane."

È stato quindi il momento di Gian Primo Quagliano, Presidente del Centro Studi Promotor che ha commentato: "Siamo veramente lieti di essere stati invitati a partecipare a Futurmotive con la nostra Fleet Manager Academy, che è ormai giunta alla 21ª edizione. L'evento si rivolge alle flotte di autovetture, che hanno un ruolo fondamentale nella mobilità aziendale e non solo. Le flotte sono infatti ormai da tempo l'ambiente principe per la sperimentazione e lo sviluppo di nuove soluzioni non solo per la mobilità aziendale ma anche per la mobilità in generale. Nelle flotte e per le flotte, ad esempio, è nato il noleggio a lungo termine, che oggi sta prendendo sempre più piede anche fra i privati perché, al di là dei notevoli vantaggi economici, garantisce la disponibilità di auto con manutenzione programmata e sempre in efficienza, sicure ed affidabili sotto tutti gli aspetti, a protezione non solo del personale aziendale ma anche della collettività. Altri esempi virtuosi potrebbero essere citati, ma quello che più conta oggi è il ruolo che le flotte stanno acquistando nella transizione energetica. Da un'inchiesta che verrà presentata a Futurmotive emerge infatti che il 51% delle flotte italiane utilizza almeno un'auto elettrica e che il 58% delle flotte ha intenzione di inserire entro un anno nuove auto elettriche nel parco auto e ciò ad ulteriore conferma della potenzialità delle flotte nel futuro della mobilità".

A conclusione della tavola rotonda, è intervenuta Valentina Cantoni, Exhibition Manager di E-CHARGE: "Di fronte alle enormi sfide poste da Road to 2035, l'Italia sta segnando nuovi record di crescita per quanto riguarda le infrastrutture di ricarica per le auto elettriche, e con il PNRR la rete nazionale può diventare un riferimento per l'intera Europa. Tutto ciò conferma l'importanza di un evento come E-CHARGE 2023, il primo in Italia dedicato esclusivamente alla ricarica dei veicoli elettrici, che ha l'intento di creare occasioni esclusive di business e networking tra tutti gli operatori del settore e di supportare le tantissime aziende che ogni giorno decidono di investire in questo comparto. A riprova di ciò, la grande adesione di espositori nazionali e internazionali, oltre 120, che hanno deciso di sostenere la manifestazione. Inoltre, proprio E-CHARGE ospiterà, oltre a una trentina di appuntamenti tra conferenze e workshop, gli Stati Generali della Ricarica, un'intera giornata dedicata all'approfondimento e al confronto con enti pubblici e privati, istituzioni e imprese."

Un appuntamento, quello con le tre manifestazioni fieristiche, pronto a diventare una vera e propria settimana della mobilità del futuro, nel cuore della Motor Valley.

Bruno Allevi

SHARE

f Facebook

Twitter

G+ Google +

Tags + FUTURMOTIVE 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

AFTERMARKET

Migliora le tue abilità in officina
Sfrutta il potenziale dei nostri prodotti con le nostre guide pratiche, tutto quello che cerchi in un'unica raccolta!


[scopri i nostri consigli utili](#)

Collins Accedi / registrati

Notiziario Motoristico

News Trade News Approfondimenti Opinioni Rivista Autocina Autorizzata

News | 09 November 2023 | Autore: redazione

Insieme per il futuro della mobilità: Futurmotive, E-CHARGE e Fleet Manager Academy al MIMIT



Una panoramica a tutto tondo sulla mobilità del futuro: Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy si sono presentate insieme a Roma a Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.



"Insieme per il futuro della mobilità, per rappresentare a 360 gradi novità e opportunità di un settore in continua trasformazione": è questo l'impegno presentato oggi (9 novembre 2023 n.d.r.) alla stampa e agli stakeholder dai tre organizzatori fieristici di **Futurmotive – Expo & Talks**, **E-CHARGE** e **Fleet Manager Academy**, a pochi giorni dall'apertura dei cancelli delle tre fiere.

Le manifestazioni rappresentano, tutte insieme, i tanti volti di un settore articolato e complesso, e mirano a offrire ai propri visitatori **un percorso completo in direzione del futuro della mobilità**.

Lo spazio è comune, **il Quartiere Fieristico di Bologna**, e le date sono attigue: Futurmotive – Expo & Talks è in programma dal 16 al 18 novembre, E-CHARGE il 16 e 17 novembre, i lavori di Fleet Manager Academy saranno invece concentrati nella giornata del 16 novembre.

I temi caldi sotto i riflettori

I temi trattati sono complementari: protagonisti di Futurmotive – Expo & Talks saranno **le sfide e le innovazioni dettate dalla transizione energetica ed ecologica**; E-CHARGE offrirà ai propri visitatori una carrellata completa – e unica nel suo genere – sull'intera filiera della ricarica dei veicoli elettrici, sulle infrastrutture e sui servizi ad essa connessi, mentre la missione di Fleet Manager Academy sarà quella di **delineare opportunità e soluzioni della mobilità aziendale**, proficuo ambiente di sperimentazione per l'intero settore automotive.

Una location d'eccezione

Una presentazione avvenuta in una cornice d'eccezione: grazie alla collaborazione fra Ministero delle Imprese e del Made In Italy e Associazione Esposizione e Fiere italiane (AEFI) per la valorizzazione dell'eccellenza del sistema fieristico italiano, l'evento è stato infatti ospitato nelle sale di **Palazzo Piacentini**, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Una collaborazione stretta con un preciso obiettivo di valorizzazione e promozione internazionale del patrimonio fieristico ed industriale del nostro Paese.

L'evento è stato guidato da **Emanuele Vicentini**, International Business Development di Autopromotec, che ha introdotto e interagito con i relatori coinvolti nell'iniziativa: **Gianmarco Giorda**, Direttore Generale di ANFIA, **Renzo Servadei**, Amministratore Delegato di Autopromotec, **Gian Primo Quagliano**, Presidente del Centro Studi Promotor e **Valentina Cantoni**, Exhibition Manager di E-CHARGE.

La parola ai relatori dell'evento

È stato il direttore di ANFIA **Gianmarco Giorda** ad aprire i lavori, dichiarando: "Con quest'iniziativa diamo continuità alla collaborazione che da anni ci lega ad Autopromotec, aprendo uno spazio di confronto sulle innumerevoli tematiche della transizione automotive e presentando gli avanzamenti tecnologici e di business della filiera produttiva, in un momento in cui comunicare le sfide di una mobilità in trasformazione è essenziale anche per orientare i consumatori finali. L'ANFIA Technology Village (PAD.14) ospiterà 7 aziende della componentistica e servizi di engineering, alcune delle quali terranno anche dei workshop tecnici in loco. Secondo l'indagine campionaria dell'ed. 2023 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive e sui servizi di mobilità, il 42,8% delle imprese di questo comparto in Italia – in totale quasi 2.200 - non prevedono di apportare trasformazioni del proprio modello di business in quanto già orientate alla produzione di componentistica o servizi per veicoli ad alimentazione elettrica o fuel cell, o agli stessi potenzialmente destinabili. Per tutte le altre, la transizione comporta investimenti in ricerca e innovazione e di riconversione produttiva per supportare i quali ANFIA ha siglato con il MIMIT un accordo per un piano di lavoro con priorità di intervento condivise".

Vicentini ha quindi introdotto **Renzo Servadei** che con il suo intervento è entrato nel vivo della

Notizie in primo piano

Atelio Data e la diagnosi guidata: la chiave per prestazioni ottimali in officina

XMASTER by Autodis Italia: la videointervista a Ottavio Carolillo

XMASTER by Autodis Italia: le videointerviste a Andrea De Lazzari e Camillo Brugnetti

TAB-CATI: sinergie vincenti per il mercato

General Ricambi: l'economia circolare come stile di vita

Manager in aftermarket: nasce un master di formazione ad hoc per ricambisti

manifestazione spin off di Autopromotec: "Con Futurmotive – Expo & Talks abbiamo deciso di raccogliere una sfida in cui abbiamo coinvolto tutte le aziende della filiera: presentare al pubblico degli operatori di settore, e non solo, le opportunità che un cambio di passo come quello dettato dalla transizione ecologica possono offrire all'industria intera, in vista di un futuro del settore che, di fatto, è già qui. Forti del sostegno ricevuto dalle Istituzioni, che hanno fortemente creduto in questo progetto, siamo arrivati fin qui oggi con dei numeri importanti: su un totale di 7276 mq distribuiti su due padiglioni, accoglieremo a Bologna insieme a E-CHARGE e Fleet Manager Academy oltre 300 espositori. Ma non ci siamo fermati qui: abbiamo infatti realizzato un calendario di incontri convegnistici attraverso i quali toccheremo tutti i temi più attuali, che interessano da vicino imprenditori ed operatori. Un'offerta espositiva e convegnistica che, naturalmente, non sarebbe stata possibile senza il contributo di ANFIA e di ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane."

È stato quindi il momento di **Gian Primo Quagliano**, Presidente del Centro Studi Promotor che ha commentato: "Siamo veramente lieti di essere stati invitati a partecipare a Futurmotive con la nostra Fleet Manager Academy, che è ormai giunta alla 21ª edizione. L'evento si rivolge alle flotte di autovetture, che hanno un ruolo fondamentale nella mobilità aziendale e non solo. Le flotte sono infatti ormai da tempo l'ambiente principe per la sperimentazione e lo sviluppo di nuove soluzioni non solo per la mobilità aziendale ma anche per la mobilità in generale. Nelle flotte e per le flotte, ad esempio, è nato il noleggio a lungo termine, che oggi sta prendendo sempre più piede anche fra i privati perché, al di là dei notevoli vantaggi economici, garantisce la disponibilità di auto con manutenzione programmata e sempre in efficienza, sicure ed affidabili sotto tutti gli aspetti, a protezione non solo del personale aziendale ma anche della collettività. Altri esempi virtuosi potrebbero essere citati, ma quello che più conta oggi è il ruolo che le flotte stanno acquistando nella transizione energetica. Da un'inchiesta che verrà presentata a Futurmotive emerge infatti che il 51% delle flotte italiane utilizza almeno un'auto elettrica e che il 58% delle flotte ha intenzione di inserire entro un anno nuove auto elettriche nel parco auto e ciò ad ulteriore conferma della potenzialità delle flotte nel futuro della mobilità".

A conclusione della tavola rotonda, è intervenuta **Valentina Cantoni**, Exhibition Manager di E-CHARGE: "Di fronte alle enormi sfide poste da Road to 2035, l'Italia sta segnando nuovi record di crescita per quanto riguarda le infrastrutture di ricarica per le auto elettriche, e con il PNRR la rete nazionale può diventare un riferimento per l'intera Europa. Tutto ciò conferma l'importanza di un evento come E-CHARGE 2023, il primo in Italia dedicato esclusivamente alla ricarica dei veicoli elettrici, che ha l'intento di creare occasioni esclusive di business e networking tra tutti gli operatori del settore e di supportare le tantissime aziende che ogni giorno decidono di investire in questo comparto. A riprova di ciò, la grande adesione di espositori nazionali e internazionali, oltre 120, che hanno deciso di sostenere la manifestazione. Inoltre, proprio E-CHARGE ospiterà, oltre a una trentina di appuntamenti tra conferenze e workshop, gli Stati Generali della Ricarica, un'intera giornata dedicata all'approfondimento e al confronto con enti pubblici e privati, istituzioni e imprese."

Un appuntamento, quello con le tre manifestazioni fieristiche, pronto a diventare perciò una vera e propria settimana della mobilità del futuro, nel cuore della Motor Valley.

Per maggiori informazioni e per ottenere il biglietto d'ingresso gratuito vi invitiamo a visitare i siti delle manifestazioni: **Futurmotive**, **e-charge**, **Fleet Manager Academy**.

📁 Photogallery



Tags: [Centro Studi Promotor](#) [anfia](#) [autopromotec](#) [Futurmotive - Expo and Talks](#)

📁 Leggi anche

NEWS | 08/11/2023

Anche gli pneumatici protagonisti a Futurmotive 2023

NEWS | 23/10/2023

Le novità del Gruppo Nexion: l'appuntamento è a Futurmotive

NEWS | 12/07/2023

Futurmotive - Expo & Talks: online il pre-catalogo e il programma dei convegni

NEWS | 17/05/2023

Nasce Futurmotive Award: il premio per la migliore startup dell'automotive

NEWS | 02/02/2023

Autopromotec si proietta nel futuro con Futurmotive

Feed RSS

Publicità | Privacy | Mappa del sito | Contatti | Chi siamo

2011-2023© Collins Editore - P.Iva 13142370157

Login / registrati

Network

Mondopratico
 Notiziario Attrezzature
 Notiziario Veicoli Industriali

Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy

By **Marco Lasala** 9 Novembre 2023

37 0

Tempo di Lettura: 5 min



Al **Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy** si parla di mobilità sostenibile, di transizione energetica e delle possibilità che ogni cambiamento offre ai protagonisti di una filiera, quella dell'automotive, tra le più importanti d'Europa.

Un'anteprima di quello che avverrà in occasione del **Futurmotive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy**, in programma a Bologna dal 16 al 18 Novembre 2023.

Diversi gli ospiti intervenuti a un dibattito che anticipa i contenuti di una prima edizione, quella del **Futurmotive**, che si prospetta molto interessante.

ULTIME NOTIZIE

Cupra Formentor VZ5 BAT: 390 cavalli per una special edition

9 NOVEMBRE 2023

Futurmotive Expo & Talks, a Bologna per il futuro dei trasporti e dell'aftermarket

9 NOVEMBRE 2023

Auto in promozione a novembre 2023

9 NOVEMBRE 2023

Scania a Ecomondo 2023: nuove soluzioni per la decarbonizzazione

9 NOVEMBRE 2023



Maurizio Montemagno – Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI: *“Futur motive è un’iniziativa importante per il settore automotive, un evento che si svolgerà a Bologna dal 16 al 18 Novembre, un importante punto di incontro perché le realtà impegnate nell’automotive sono coinvolte in una delicata fase di transizione, dove l’approvvigionamento delle materie prime è parte integrante del concetto di sostenibilità ambientale, economica, sociale. Mettere insieme i diversi aspetti per efficientare i processi produttivi e realizzare progetti di mobilità è difficile.*

*Si sta facendo strada l’esigenza nelle aziende, di una figura quale il referente delle sostenibilità, perché qualsiasi sia l’obiettivo e il progetto nel processo produttivo, occorre porsi una domanda per dare una risposta concreta in tema di sicurezza ambientale. L’approvvigionamento deve essere rinnovabile e sostenibile, questo Ministero supporta le aziende di qualsiasi dimensione esse siano, per portarle e coinvolgerle nel percorso della sostenibilità. L’azienda deve scegliere i processi e fornitori in base al criterio della sostenibilità, diversi gli elementi che devono esserci per realizzare un prodotto finito e compatibile con l’ambiente. Interessante anche il riutilizzo degli scarti di produzione. **Credo che questo evento fieristico, per come è stato organizzato, sia molto interessante** perché le amministrazioni, realtà locali e aziende devono percorrere la stessa strada”*

Loredana Sarti – Segretario AEFI (Associazione enti fieristici italiani): *“Volevo esprimere da parte della nostra Associazione la felicità di essere qui, perché valorizza la nostra attività e la nostra partnership con il MIMIT. Ogni anno nei nostri eventi, coinvolgiamo circa 250.000 imprese nazionali, attirando poco più di 20.000.000 di spettatori, per un valore aggiunto pari a 10,6 miliardi che rappresenta lo 0,7 del PIL. Contribuiamo anche nel settore del turismo, perché portiamo nuovi “spettatori” in occasione dei nostri eventi. Questo Ministero è sempre stato un riferimento importante, anche e soprattutto durante la Pandemia. Voglio ricordare che **Autopromotec** è il primo Organizzatore che aderisce ad AEFI. Questa Fiera, **Futur motive**, è uno spin-off che nasce a seguito di una grande manifestazione, **Autopromotec**. La transizione deve essere vista come un’opportunità non come un ostacolo. Il lavoro in atto deve essere non solo ambientale ma anche economico”.*

Futur motive – Expo & Talks, E-CHARGE e Fleet Manager Academy: il futuro parte dal presente

Gianmarco Giorda Direttore generale e Presidente ANFIA: " Voglio fare una considerazione sommaria rispetto al grande cambiamento che sta vivendo il settore **automotive**, l'Italia sta attraversando un profondo cambiamento, stiamo lavorando con le nostre aziende associate perché questo percorso porti valore. C'è molta bulimia nel settore, oggi si vota l'Euro 7, un limite totalmente irraggiungibile per molte aziende. Abbiamo cercato di rivoltare questo dossier per fare in modo che desse degli obiettivi raggiungibili, inizialmente era previsto l'adeguamento dell'**Euro 7** entro il 2025. Siamo riusciti a rivedere questa normativa, oggi si vota in Parlamento, speriamo che venga raggiunto quanto richiesto. Altro target da analizzare in tema di sostenibilità è quello relativo alla circolazione dei veicoli pesanti, anche in questo caso è in corso un dibattito preciso, stiamo lavorando a un modello ambizioso, che deve evitare gli errori commessi nel comparto auto. Crediamo nell'elettrico, ma pensiamo che ci debba essere una fase di transizione che supporti il cambiamento. Da un punto di vista sociale, le diverse soluzioni che rappresentano le alimentazioni alternative, potrebbero anche aiutare quel complesso rame industriale che in Italia rappresenta da sempre il cuore dell'automotive. **Futur motive** per noi è un progetto strategico, inizialmente doveva essere un progetto ponte verso **Autopromotec**, credo che ora abbia preso un'altra fisionomia, nel futuro potrà essere una vetrina della mobilità del futuro. Siamo stati molti felici di partecipare a questo evento, il 16 faremo un **evento dedicato all'intelligenza artificiale applicata al Car Design**. Andiamo anche fieri della collaborazione con ICE, abbiamo creato una partnership importante, verranno da 22 paesi una decina di aziende che si confronteranno con le realtà italiane".

Sono oltre 2.500 le aziende che operano nel comparto automotive, per un fatturato che supera i 100 miliardi di euro, un macro sistema dove piccole e grandi realtà giocano un ruolo fondamentale per dare vita a una filiera, quella automotive, tra le più importanti in Europa.

L'obiettivo **dell'ANFIA** è quello di superare nel breve termine, una produzione, in Italia, di un milione di unità l'anno di veicoli, investendo anche in tecnologia e dando spazio alle realtà operanti nella componentistica, da sempre fiore all'occhiello di un Paese che ha i motori nel cuore e DNA.

Renzo Servadei Amministratore Delegato Autopromotec: "Questo evento e la sua essenza, sono possibili solo grazie al sostegno del **MIMIT** dell'**ICE**. Siamo riusciti a ottenere delle iniziative importanti, l'**automotive** in tutta la sua filiera raggiunge quasi il 10% del PIL. Bisogna sfatare una credenza, l'automotive è generatore di libertà, durante la pandemia abbiamo appreso che se si fermano i trasporti si ferma il motore dell'economia. L'automotive sta facendo tantissimo per rispettare l'ambiente. Il tema importante ora, quale è?"

L'Italia è il secondo paese in Europa, nella manifattura automotive, mettendo insieme queste attività in un unico contenitore, si creano delle vere e proprie filiere in grado di fare una proposta complessiva a livello nazionale. Abbiamo delle Startup che verranno sia dall'Italia che da altri paesi, spesso le soluzioni innovative estere soprattutto in materie di software, hanno la necessità di mixare con prodotti come i nostri. **Gianmarco Giorda** ha ricordato anche la collaborazione con diverse realtà, stiamo creando una comunità liquida che sia in grado di creare rete.

Il messaggio che voglio inviare è che noi siamo una grande nazionale industriale, anche in questo momento di transizione, dobbiamo rimanere una grande realtà".

Giampiero Quagliano Presidente del Centro Studi Promor “La nostra struttura ha come perno centrale il **Centro Studi Promotor**, nato 30 anni fa in occasione del **Motor Show di Bologna**. Quest’anno faremo il nostro convegno con l’associazione delle concessionarie, tutto questo perché ogni mese noi effettuiamo delle inchieste sull’andamento delle vendite, questa è un’attività non profit perché vogliamo rimanere indipendenti. Abbiamo un’altra attività interna, questa è profit ed è relativa ai **Fleet Manager**, un campo molto importante perché qui maturano le innovazioni. **Il mondo delle flotte aziendali sarà presente al Futurmotive**. La **Fleet Manager Academy** è un format che si basa su seminari condotti da esperti di chiara fama internazionale, docenti universitari, esponenti aziendali. Nel mondo dei noleggi è nato anche l’auto benefit. **Nelle flotte aziendali le auto elettriche** si fanno strada”.

Valentina Cantoni - Exhibition Manager E-CHARGE 2023: “Parto con qualche numero, sono oltre 47.000 i punti di ricarica pubblici, con più di 400.000 wallbox private. Le ricariche pubbliche sono un tema importante, noi parliamo non di onboard ma di off-board. Per noi è importante partecipare a **Futurmotive**, perché è un punto di incontro tra persone. **Il 16 dicembre ci sarà la prima edizione degli Stati Generali della ricarica**”.

[Articolo precedente](#)

Cupra Formentor VZ5 BAT: 390 cavalli per una special edition

ARTICOLI CORRELATI

FIERE ED EVENTI

1000 Miglia 2024: al via le iscrizioni

FIERE ED EVENTI

Futurmotive Expo & Talks: l’innovazione nella filiera dello pneumatico

FIERE ED EVENTI

Futurmotive Expo & Talks, a Bologna per il futuro dei trasporti e dell’aftermarket

ULTIMI ARTICOLI

ARTICOLI PIÙ LETTI

NEWS DAI PARTNER

pneurama

PRODOTTI MERCATO DISTRIBUZIONE INDUSTRY ASSISTENZA ALTRO MAGAZINE ARCHIVIO

Futurmotive – Expo & Talks, E-Charge e Fleet Manager Academy si presentano insieme nella sede del Mimit

09 novembre 2023



Insieme per il futuro della mobilità, per rappresentare a 360 gradi novità e opportunità di un settore in continua trasformazione. È questo l'impegno presentato oggi dai tre organizzatori fieristici di Futurmotive – Expo & Talks, E-Charge e Fleet Manager Academy, a pochi giorni dall'apertura dei cancelli delle tre fiere. Le manifestazioni rappresentano, tutte insieme, i tanti volti di un settore articolato e complesso, e mirano a offrire ai propri visitatori un percorso completo in direzione del futuro della mobilità. Lo spazio è comune, il Quartiere Fieristico di Bologna, le date sono attigue: Futurmotive – Expo & Talks è in programma dal 16 al 18 novembre, E-Charge il 16 e 17 novembre, i lavori di Fleet Manager Academy saranno invece concentrati nella giornata del 16 novembre. I temi trattati sono complementari: protagonisti di Futurmotive – Expo & Talks saranno le sfide e le innovazioni dettate dalla transizione energetica ed ecologica; E-Charge offrirà ai propri visitatori una carrellata completa – e unica nel suo genere – sull'intera filiera della ricarica dei veicoli elettrici, sulle infrastrutture e sui servizi ad essa connessi, mentre la missione di Fleet Manager Academy sarà quella di delineare



ARGOMENTI

[Prodotti](#)

[Mercato](#)

[Distribuzione](#)

[Industry](#)

[Assistenza](#)

[Ambiente](#)

[Normativa](#)

[Motorsport](#)

[Fiere ed eventi](#)

[Formazione](#)

[Ricostruzione](#)

[Associazioni](#)

[Dai lettori](#)

TAG

[pneumatici](#) | [auto](#) | [analisi tecnica](#) | [Unrae](#) | [Pirelli](#) | [Continental](#) | [Bridgestone](#) | [Goodyear](#) | [Hankook](#)

opportunità e soluzioni della mobilità aziendale, proficuo ambiente di sperimentazione per l'intero settore automotive. Una presentazione avvenuta in una cornice d'eccezione: grazie alla collaborazione fra Ministero delle Imprese e del Made In Italy e Associazione Esposizione e Fiere italiane (AEFI) per la valorizzazione dell'eccellenza del sistema fieristico italiano, l'evento è stato infatti ospitato nelle sale di Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Una collaborazione stretta con un preciso obiettivo di valorizzazione e promozione internazionale del patrimonio fieristico ed industriale del nostro Paese. L'evento è stato guidato da Emanuele Vicentini, International Business Development di Autopromotec, che ha introdotto e interagito con i relatori coinvolti nell'iniziativa: Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA, Renzo Servadei, Amministratore Delegato di Autopromotec, Gian Primo Quagliano, Presidente del Centro Studi Promotor e Valentina Cantoni, Exhibition Manager di E-Charge. È stato il direttore di ANFIA Gianmarco Giorda ad aprire i lavori, dichiarando: "Con quest'iniziativa diamo continuità alla collaborazione che da anni ci lega ad Autopromotec, aprendo uno spazio di confronto sulle innumerevoli tematiche della transizione automotive e presentando gli avanzamenti tecnologici e di business della filiera produttiva, in un momento in cui comunicare le sfide di una mobilità in trasformazione è essenziale anche per orientare i consumatori finali.

L'ANFIA Technology Village (PAD.14) ospiterà 7 aziende della componentistica e servizi di engineering, alcune delle quali terranno anche dei workshop tecnici in loco. Secondo l'indagine campionaria dell'ed. 2023 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive e sui servizi di mobilità, il 42,8% delle imprese di questo comparto in Italia – in totale quasi 2.200 - non prevedono di apportare trasformazioni del proprio modello di business in quanto già orientate alla produzione di componentistica o servizi per veicoli ad alimentazione elettrica o fuel cell, o agli stessi potenzialmente destinabili. Per tutte le altre, la transizione comporta investimenti in ricerca e innovazione e di riconversione produttiva per supportare i quali ANFIA ha siglato con il MIMIT un accordo per un piano di lavoro con priorità di intervento condivise". Vicentini ha quindi introdotto Renzo Servadei che con il suo intervento è entrato nel vivo della manifestazione spin off di Autopromotec: "Con Futurmotive – Expo & Talks abbiamo deciso di raccogliere una sfida in cui abbiamo coinvolto tutte le aziende della filiera: presentare al pubblico degli operatori di settore, e non solo, le opportunità che un cambio di passo come quello dettato dalla transizione ecologica possono offrire all'industria intera, in vista di un futuro del settore che, di fatto, è già qui. Forti del sostegno ricevuto dalle Istituzioni, che hanno fortemente creduto in questo progetto, siamo arrivati fin qui oggi con dei numeri importanti: su un totale di 7276 mq distribuiti su due padiglioni, accoglieremo a Bologna insieme a E-CHARGE e Fleet Manager Academy oltre 300 espositori. Ma non ci siamo fermati qui: abbiamo infatti realizzato un calendario di incontri convegnistici attraverso i quali toccheremo tutti i temi più attuali, che interessano da vicino imprenditori ed operatori. Un'offerta espositiva e convegnistica che, naturalmente, non sarebbe stata possibile senza il contributo di ANFIA e di ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane."

È stato quindi il momento di Gian Primo Quagliano, Presidente del Centro Studi Promotor che ha commentato: "Siamo veramente lieti di essere stati invitati a partecipare a Futurmotive con la nostra Fleet Manager Academy, che è ormai giunta alla 21° edizione. L'evento si rivolge alle flotte di autovetture, che hanno un ruolo

Centro studi Promotor

MAGAZINE

pneurama



La libertà delle due ruote Rassegna pneumatici moto



fondamentale nella mobilità aziendale e non solo. Le flotte sono infatti ormai da tempo l'ambiente principe per la sperimentazione e lo sviluppo di nuove soluzioni non solo per la mobilità aziendale ma anche per la mobilità in generale. Nelle flotte e per le flotte, ad esempio, è nato il noleggio a lungo termine, che oggi sta prendendo sempre più piede anche fra i privati perché, al di là dei notevoli vantaggi economici, garantisce la disponibilità di auto con manutenzione programmata e sempre in efficienza, sicure ed affidabili sotto tutti gli aspetti, a protezione non solo del personale aziendale ma anche della collettività. Altri esempi virtuosi potrebbero essere citati, ma quello che più conta oggi è il ruolo che le flotte stanno acquistando nella transizione energetica. Da un'inchiesta che verrà presentata a Futurmotive emerge infatti che il 51% delle flotte italiane utilizza almeno un'auto elettrica e che il 58% delle flotte ha intenzione di inserire entro un anno nuove auto elettriche nel parco auto e ciò ad ulteriore conferma della potenzialità delle flotte nel futuro della mobilità". A conclusione della tavola rotonda, è intervenuta Valentina Cantoni, Exhibition Manager di E-CHARGE: "Di fronte alle enormi sfide poste da Road to 2035, l'Italia sta segnando nuovi record di crescita per quanto riguarda le infrastrutture di ricarica per le auto elettriche, e con il PNRR la rete nazionale può diventare un riferimento per l'intera Europa.

Tutto ciò conferma l'importanza di un evento come E-CHARGE 2023, il primo in Italia dedicato esclusivamente alla ricarica dei veicoli elettrici, che ha l'intento di creare occasioni esclusive di business e networking tra tutti gli operatori del settore e di supportare le tantissime aziende che ogni giorno decidono di investire in questo comparto. A riprova di ciò, la grande adesione di espositori nazionali e internazionali, oltre 120, che hanno deciso di sostenere la manifestazione. Inoltre, proprio E-CHARGE ospiterà, oltre a una trentina di appuntamenti tra conferenze e workshop, gli Stati Generali della Ricarica, un'intera giornata dedicata all'approfondimento e al confronto con enti pubblici e privati, istituzioni e imprese." Un appuntamento, quello con le tre manifestazioni fieristiche, pronto a diventare una vera e propria settimana della mobilità del futuro, nel cuore della Motor Valley.

CONDIVIDI SU



CHI SIAMO



CONTATTI



MEDIA KIT



LINK UTILI

Sostenibilita', la transizione green e' pronta: a Ecomondo 2023 +15% di presenze

10 novembre 2023 | 18.21 LETTURA: 3 minuti Chiusa la 26esima edizione con un +15% di presenze rispetto al 2022 Il salone internazionale dell'economia circolare di Italian Exhibition Group chiude la sua 26esima edizione con un +15% di presenze rispetto al 2022 (un dato tanto più significativo poiché nel 2022 si era svolta con la contemporaneità di Key Energy Transition Expo che ha poi conquistato un calendario autonomo). Ben 150mila i metri quadrati dedicati a oltre 1.500 brand espositori, in crescita del 10% sullo scorso anno, per quattro giornate intensissime di business e networking. In crescita anche la partecipazione digitale attraverso la piattaforma b2b GreentechInsights che registra 600mila visualizzazioni dei profili espositori. Eccellente la copertura mediatica: + 10% sugli oltre 500 milioni di contatti del 2022 per uno degli impatti più alti di sempre sull'opinione pubblica italiana e internazionale. Dalla bioeconomia rigenerativa alla blue economy, dalla valorizzazione dei rifiuti come risorsa al ripristino dei suoli, passando per le bioenergie al monitoraggio ambientale: l'edizione più grande in 26 anni dà un segnale chiaro, le tecnologie per la circolarità sono pronte per rigenerare gli ecosistemi e profittevoli, quando abbinata a policy orientate alla decarbonizzazione. In vetrina anche i più recenti veicoli per l'ecologia nel salone biennale Sal.Ve realizzato con [Anfia](#). Assieme a quanto visto nei padiglioni della Fiera di Rimini, il green si conferma profittevole per l'economia anche nel report L'economia di domani: una green economy decarbonizzata, circolare e rigenerativa presentato in apertura degli Stati Generali della Green Economy 2023. Si stima un beneficio per 689 mld di euro in un arco di tempo di dieci anni, a fronte di costi cumulati per 136,7 mld, dal solo pacchetto normativo europeo per la decarbonizzazione Fit for 55. Cresce il numero dei Paesi di provenienza dei visitatori di Ecomondo, prevalentemente dall'area euromediterranea con in testa Spagna, Germania, Grecia, Serbia, Egitto e Tunisia, e poi dall'Africa subsahariana. Oltre 630 gli operatori esteri internazionali ospitati grazie alla collaborazione di Agenzia Ice e ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale con la rete globale di regional advisor di leg e anche della Regione Emilia-Romagna, in particolare per il settore della Blue Economy, provenienti da Nord Africa e Africa subsahariana, Area balcanica, America Latina, Nord America, India e Medio Oriente, che complessivamente hanno generato 2.700 business matching. Start-up e Scale-up, ingredienti essenziali di Ecomondo. Per gli innovatori consolidati e quelli emergenti nell'ecosistema di imprese italiane green, è stato istituito da quest'anno il premio intitolato a Lorenzo Cagnoni. Sul podio la viterbese Eco Reciclyng, la trevigiana Hbi e il marchio globale Amp Robotics. Tre le startup: la milanese 3Bee, Oxoco di Bari e la vicentina Mixcycling. Le imprese e le Pubbliche amministrazioni che più si sono impegnate per l'eco-innovazione sono state premiate con il Premio Sviluppo Sostenibile promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ed Ecomondo. Alla giornata inaugurale ha partecipato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, che ha visitato con il presidente di leg Maurizio Ermeti, l'ad Corrado Peraboni e la global exhibition director Alessandra Astolfi, l'area espositiva e ha definito Ecomondo "da modello pionieristico a bandiera nazionale". E ancora, hanno partecipato: Francesco Corvaro, inviato speciale per il Cambiamento climatico del Governo italiano alla Cop28; il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini e l'assessora alla Transizione ecologica del Comune di Rimini Anna Montini. Nei quattro giorni di manifestazione, sono stati ospiti a Ecomondo il viceministro all'Ambiente e sicurezza energetica Vannia Gava, i sottosegretari al Mase Claudio Barbaro e alla Presidenza del Consiglio Alessandro Morelli, agli Interni Emanuele Prisco. La visita di componenti della Commissione parlamentare Ecoreati. I presidenti della Regione Campania Vincenzo De Luca e Michele Emiliano della Regione Puglia. I consorzi di filiera e le associazioni di impresa, partner storici della Manifestazione, a partire da Conai, Utilitalia e Assoambiente, Confindustria, assieme a Commissione europea, Ocse, Fao, Ufm, Eea, Iswa, coordinati dal Comitato tecnico scientifico di manifestazione diretto dal professor Fabio Fava dell'Università di Bologna, fanno di Ecomondo il community catalyst di riferimento nell'area euromediterranea con un calendario di oltre 240 eventi. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata



Auto, Anfia: produzione nove mesi sale a 415mila unita' (+22,7%)

Giorda: creare condizioni per piano Mimit da 1 mln veicoli al 2030 Milano, 10 nov. (askanews) Nei primi nove mesi dell'anno, la produzione domestica di autovetture supera le 415mila unità, in crescita del 22,7% rispetto allo stesso periodo del 2022. Una crescita, spiega Anfia, ottenuta anche grazie al forte rialzo di giugno (+92,1% a/a). Nel solo mese di settembre, invece, la produzione di autovetture cresce del 27,9% a/a. A settembre 2023 la produzione dell'industria automotive nel suo complesso registra una crescita del 14,9% rispetto a settembre 2022, mentre nei primi nove mesi aumenta dell'8,7%, a fronte di un calo della produzione nel suo complesso. Guardando ai singoli comparti, sottolinea Anfia, l'indice della fabbricazione di autoveicoli cresce del +38,2% a settembre e del 20,9% nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, quello della fabbricazione di carrozzerie aumenta del 10,3% nel mese e del 6,4% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori risulta in calo del 4,9% a settembre e -1,6% nei 9 mesi. Speriamo che i livelli produttivi possano continuare a crescere nei prossimi mesi e, soprattutto, si creino le condizioni per implementare il piano condiviso con il Mimit e volto a raggiungere l'obiettivo di 1 milione di autoveicoli leggeri prodotti in Italia al 2030. Con la sigla dell'accordo Anfia-Mimit un primo passo è stato fatto, soprattutto per definire le priorità di intervento a supporto della componentistica. Attendiamo fiduciosi i prossimi sviluppi, afferma Gianmarco Giorda, dg Anfia. A gennaio-luglio 2023 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali) vale 14,1 miliardi di euro, mentre l'import vale 20,9 miliardi di euro. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export, con una quota del 19%, seguita da Stati Uniti (18,5%) e Francia (12,4%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 15,3 miliardi di euro, con un saldo positivo di 3,4 miliardi di euro. Il fatturato del settore automotive nel suo complesso cresce dello 0,7% ad agosto (ultimo dato disponibile), con una componente interna in flessione del 6% e una componente estera a +8,4%. Nel periodo gennaio-agosto 2023, il fatturato aumenta del 25,1%. Il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e motori cresce del +2,8% ad agosto e dell'11,8% negli otto mesi. Navigazione articoli



La filiera italiana plaude: «Testo migliorato»

Le reazioni

Urso: «Ora risponde a una visione finalmente concreta, realistica e pragmatica»

Filomena Greco

TORINO

La filiera italiana dell'auto tira, per ora, un sospiro di sollievo rispetto al dossier Euro 7, che farà il suo ultimo passaggio nel trilogico prima di diventare definitivo. Insieme all'industria incassa il risultato anche il Governo, che si è molto speso in Europa prima per mantenere una finestra per i motori endotermici anche dopo il 2035 – attraverso i biofuel – e poi per “ammorbidire” gli ambiziosi obiettivi di taglio delle emissioni a carico, tra l'altro, oltre che dei motori anche di pneumatici e sistemi frenanti. «Il testo approvato è profondamente migliorato rispetto alla proposta iniziale della Commissione, risponde ad una visione finalmente concreta, realistica, pragmatica più volte reclamata dall'Italia. Prevale finalmente la ragione sulla ideologia» evidenzia il ministro dell'Industria e del Made in Italy Adolfo Urso, a margine del Consiglio Competitività che si è svolto a Bruxelles. La nuova proposta di Regolamento

europeo per le omologazioni dei veicoli leggeri e pesanti Euro 7 di fatto va incontro alle richieste delle case automobilistiche, preoccupate dalle ingenti risorse necessarie allo sviluppo di una nuova famiglia di motori endotermici – destinati comune a scomparire dal mercato a partire dal 2035 – proprio nel momento in cui si sta spingendo sulla transizione verso la mobilità elettrica.

I termini della proposta sull'Euro 7 fatta dalla Commissione, con un obiettivo ambizioso di tagli alle emissioni a partire già dal 2025, erano considerati «tecnicamente irrealizzabile» da buona parte del mondo dell'industria. «Siamo convinti che il proficuo confronto di questi mesi sia servito a far comprendere a molti decisori politici la complessità ed in alcuni casi l'irrazionalità di parti della proposta fatta dalla Commissione» evidenzia Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, l'Associazione delle aziende della filiera automotive italiana. «Le nostre osservazioni e proposte avevano questo scopo, tracciare un altro passaggio del percorso di transizione della nostra filiera con una visione normativa d'insieme, così da non rischiare di frenarla, ma piuttosto stimolarla in maniera pragmatica e razionale. Siamo fiduciosi che negli ultimi negoziati in trilogico si possa proseguire su questa strada» conclude Vavassori.

Il nuovo testo sull'Euro 7 «è un buon risultato negoziale, verso una transizione realistica e credibile»

secondo il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, che guarda alle prossime sfide industriali che avranno ricadute importanti sull'indotto italiano. «Adesso la grande partita, su cui questo governo è fermamente impegnato, riguarda la possibilità che i biocarburanti facciano a pieno titolo parte dell'irrinunciabile percorso di riduzione delle emissioni dei veicoli» chiarisce in una nota il ministro.

Un risultato, quello ottenuto a Bruxelles, che ha una doppia valenza, una industriale, l'altra politica. «In Europa si delinea una nuova maggioranza politica – sintetizza Marco Bonometti, presidente del Gruppo OMR (componenti motori) – nella quale, in tema di auto e trasporti, sembra prevalere la ragione sull'ideologia. Qui si tratta di difendere le ragioni della manifattura italiana e non solo di mantenere una posizione politica». La posizione dell'Europa, è la convinzione di molti industriali, sta cambiando, e questo potrebbe favorire quella neutralità tecnologica su cui l'Italia ha sempre insistito. Sviluppare una nuova famiglia di motori a basse emissioni, è l'argomento circolato in questi mesi tra i produttori, avrebbe reso necessari ingenti investimenti a fronte di un ridotto impatto ambientale, mentre risultati migliori si potrebbero ottenere agendo sul rinnovo del parco circolante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prossimo obiettivo è che i biocarburanti facciano parte del percorso di riduzione delle emissioni dei veicoli





Le filiere dell'auto europee si alleano sui carburanti «rinnovabili»

Guidesi presenta in Spagna gli studi del Cluster lombardo della mobilità sulla neutralità tecnologica

Automotive

Flavio Archetti

BRESCIA. L'utilizzo dei bio-carburanti, come integrazione all'elettrico, nell'ambito della transizione ecologica del settore automotive, è una partita ancora apertissima in Europa. Il tema - legato alla neutralità tecnologica - è stato al centro della riunione dell'Alleanza delle regioni europee dell'automotive, che ieri a Pamplona ha firmato un accordo che prende spunto «Manifesto per una mobilità sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale», promosso da Regione Lombardia e realizzato dal Cluster lombardo della mobilità.

La sfida sta nel dimostrare, entro il 2026, quando la Commissione UE valuterà i dati delle emissioni e quelli del consumo di carburanti ed energia, l'affidabilità ambientale dei bio-carburanti come possibile integrazione nei veicoli alla trazione elettrica. Inizialmente Cluster e Regione Lombardia avevano coinvolto le altre otto regioni italiane in cui l'automotive ha una presenza significativa (quindi Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise, Basilicata, Veneto e Umbria), ieri al tavolo erano presenti le 25 regioni dell'area te-

desca, francese e spagnola, che formano il gruppo di 34 dell'Alleanza.

Lo studio. Il Manifesto, presentato il 21 luglio al governo, aveva già incassato in Italia l'adesione di Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, Eni, Cluster Aerospazio Lombardia, Anfia, Unem, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano e Federmotorizzazione.

Il tema è caldissimo e rischia di diventarlo sempre di più perché i territori che con la dismissione del motore endotermico rischiano di perdere posti di lavoro, competitività e benessere, sono tanti. A livello continentale ne è coinvolto un prodotto interno lordo generale di 5.000 miliardi di euro (il 34% del Pil europeo) e una rappresentanza complessiva di 134 milioni di cittadini (il 31% della popolazione di tutti i Paesi dell'UE).

A Brescia. In Lombardia un'industria automobilistica che conta oltre 1.000 aziende, 50.000 occupati e 20 miliardi di fatturato. A Brescia, seconda in Italia dopo Torino, oltre 200 aziende, 18.000 addetti e circa 7 miliardi di fatturato, con un tasso di esportazione che genera una bilancia commerciale positiva di 1 miliardo di euro. «Lo stop al motore endotermico - ha

spiegato ieri a Pamplona l'assessore regionale lombardo allo sviluppo economico Guido Guidesi - provocherebbe l'interruzione di molte attività per l'impossibilità di gestire la riconversione, con il crollo della filiera automotive e il rischio di una perdita di competitività del settore produttivo europeo nello scenario globale, a vantaggio soprattutto della Cina».

Il raffronto. Lo studio adottato ieri in Spagna mette in evidenza il valore del basso impatto dei così detti combustibili alternativi. A fronte del fatto che con la benzina un'auto di media capacità emette per un chilometro di strada percorsa circa 130 grammi di CO₂, con il biometano diventano 5 grammi, con il bio-GPL 6 grammi, con l'olio vegetale idrogenato 8 grammi, con l'elettrofuel 13 grammi e con l'idrogeno 8 grammi.

Oggi in Italia la mobilità consuma 33 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e in Europa circa dieci volte tanto. Come sostituirle? La capacità di produzione dei bio-carburanti non va al di là di 17 milioni di tonnellate (in Europa stessa proporzione) e quindi del 50%, l'altro 50% sarebbe comunque ad appannaggio dell'elettrico. Durante la riunione l'Alleanza ha confer-

mato per il 2025 la presidenza all'Italia, con la Lombardia, carica che spetterà all'assessore Guidesi. //



A Pamplona. L'assessore regionale Guido Guidesi



L'incontro. L'Alleanza europea dell'auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

l'analisi

Motori inquinanti, l'Europarlamento frena E la maggioranza Ursula finisce in frantumi Slittano di 2 anni le nuove norme Euro 7. Si forma un nuovo fronte «del buon senso»

di Pier Luigi del Visco

Il Parlamento europeo ha adottato una «posizione negoziale» sulla normativa Euro 7 per le emissioni inquinanti dei veicoli. Il testo dovrà passare per il Trilogo (Parlamento, Commissione e Consiglio - ossia gli Stati membri) ma il primo effetto è uno slittamento di due anni, che dà respiro a un'industria già messa in difficoltà dalle stringenti norme sulle emissioni climalteranti, tanto ideologiche quanto inutili per il cambiamento climatico. Il testo Euro 7 si occuperà in particolare delle emissioni di particelle di freni e pneumatici, mentre le emissioni allo scarico restano quelle dell'Euro 6, ossia le auto ora in produzione. Parliamo delle polveri sottili (PM10) e degli ossidi di azoto (NOx) prodotte dai motori, già abbattuti negli ultimi trent'anni rispettivamente del 98 e 96% rispetto alle auto pre-regolamenti europei, le cosiddette Euro 0.

Visti tali progressi, sembrava logico sfidare l'industria a fare ancora meglio. In realtà no. Il mini-

mo beneficio ancora perseguibile era fuori portata, poiché avrebbe comportato un costo di produzione talmente oneroso per il cliente da mettere le auto fuori mercato, trasformandosi in un danno per l'ambiente. Le persone avrebbero rinunciato all'acquisto di auto nuove e molto onerose, continuando a usare quelle vecchie, inquinanti e poco sicure: il famoso «effetto Cuba».

La Commissione era su posizioni giudicate dall'industria «irricevibili» e dettate da «irrazionalità», secondo Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, la filiera della componentistica auto. Proprio il lavoro di supporto tecnico delle associazioni ha consentito ai parlamentari di trovarsi su queste posizioni «di buon senso» in una maggioranza inedita, che ha visto insieme i Popolari, i liberali di Renew Europe e i Conservatori e Riformisti ma anche il gruppo di Identità e Democrazia. Un voto dunque disallineato rispetto alla «maggioranza Ursula» che sostiene la Commissione. Difficile non vedervi una prima prova di quel nuovo assetto politico molto desiderato dalle prossime ur-

ne europee, eppure non scontato.

Nonostante il Covid e la guerra dietro casa, questa Commissione ha connotato la sua agenda sui temi ambientali, rispondendo a un'opinione pubblica convinta di essere l'artefice dei cambiamenti climatici e dei disastri ambientali conseguenti. Un'alternativa politica è necessaria e forse anche possibile, ma va costruita.

Non c'è spazio per il timore di apparire retrogradi e conservatori rispetto alla sensibilità ambientale. Ai cittadini va raccontato che non siamo noi europei a fare danni e che anzi già paghiamo da anni un prezzo industriale e sociale altissimo, come nessun altro. Occorre il coraggio dei fatti contro il furore ideologico, per scrollare dalle spalle di italiani ed europei il peso dei disastri meteorologici, senza illuderli che cambiando la caldaia a gas eviteranno l'alluvione. Le convinzioni sbagliate vanno sgretolate, non ignorate o aggirate. Votare a favore di un Euro 7 ragionevole non basta, se non si spiega che fare di più avrebbe peggiorato, non migliorato, l'aria che respiriamo.



LA COMMISSIONE SCONFITTA
La presidente Ursula von der Leyen



Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

La 26^a edizione di Ecomondo 2023 termina con il 15% di presenze in più

Rappresentanza maggiore da Spagna, Germania, Grecia, Serbia, Egitto e Tunisia

TELEBORSA

Publicato il 10/11/2023
Ultima modifica il 10/11/2023 alle ore 18:32



Il mercato chiede transizione ecologica, **Ecomondo mostra che è pronta a partire**. Il salone internazionale dell'economia circolare di Italian Exhibition Group **chiude la sua 26^a edizione con un +15% di presenze rispetto al 2022**, con 150 mila metri quadrati dedicati a oltre

1.500 brand espositori, **in crescita del 10% sullo scorso anno**, per quattro giornate intensissime di business e networking. **In crescita anche la partecipazione digitale** attraverso la piattaforma b2b GreentechInsights che registra 600 mila visualizzazioni dei profili espositori. Eccellente la copertura mediatica: + 10% sugli oltre 500 milioni di contatti del 2022 per uno degli impatti più alti di sempre sull'opinione pubblica italiana e internazionale.

Dalla bioeconomia rigenerativa alla blue economy, dalla valorizzazione dei rifiuti come risorsa al ripristino dei suoli, passando per le bioenergie al monitoraggio ambientale: **l'edizione più grande in 26 anni dà un segnale chiaro, le tecnologie per la circolarità sono pronte per rigenerare gli ecosistemi e profittevoli**, quando abbinate a policy orientate alla decarbonizzazione. In vetrina anche i più recenti veicoli per l'ecologia nel **salone biennale SAL.VE realizzato con ANFIA**. Assieme a quanto visto nei padiglioni della Fiera di Rimini, il green si conferma profittevole per l'economia anche nel report **"L'economia di domani: una green economy decarbonizzata, circolare e rigenerativa"** presentato in apertura degli Stati Generali della Green Economy 2023. Si stima un beneficio per 689 mld di euro in un arco di tempo di dieci anni, a fronte di costi cumulati per 136,7 mld, dal solo pacchetto normativo europeo per la decarbonizzazione "Fit for 55".

Cresce il numero dei Paesi di provenienza dei visitatori di Ecomondo, prevalentemente dall'area euromediterranea con in testa **Spagna, Germania, Grecia, Serbia, Egitto e Tunisia, e poi dall'Africa subsahariana**. Oltre 630 gli operatori esteri internazionali ospitati grazie alla collaborazione di Agenzia ICE e Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale con la rete globale di regional advisor di IEG e anche della Regione Emilia-Romagna, in particolare per il settore della Blue Economy, provenienti da Nord Africa e Africa subsahariana, Area balcanica, America Latina, Nord America, India e

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

31/10/2023



A Ecomondo riflettori puntati sulla moda "circolare"

09/11/2023

ACEA Waidy Management System premiata a Ecomondo 2023

08/11/2023

Ecomondo: quest'anno anche un'area dedicata alla blue economy

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

10/11/2023

Alluvione Toscana, ARERA approva provvedimento per sospensione pagamento bollette

10/11/2023

Gruppo Sella, utile primi nove mesi sale a 105,1 milioni

10/11/2023

HERA porta a Ecomondo il progetto SCART: i rifiuti diventano "Ritratti"

10/11/2023

Medio Oriente, che complessivamente hanno generato 2.700 business matching.

Start-up e Scale-up, ingredienti essenziali di Ecomondo. Per gli innovatori consolidati e quelli emergenti nell'ecosistema di imprese italiane green, è stato istituito da quest'anno il premio intitolato a Lorenzo Cagnoni. Sul podio la viterbese Eco Reciclyng, la trevigiana HBI e il marchio globale AMP Robotics. Tre le startup: la milanese 3Bee, Oxoco di Bari e la vicentina Mixcycling. Le imprese e le Pubbliche amministrazioni che più si sono impegnate per l'eco-innovazione sono state premiate con il Premio Sviluppo Sostenibile promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ed Ecomondo.

Alla giornata inaugurale ha partecipato il **ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin**, che ha visitato con il presidente di IEG Maurizio Ermeti, l'AD Corrado Peraboni e la global exhibition director Alessandra Astolfi, l'area espositiva e ha definito Ecomondo "da modello pionieristico a bandiera nazionale". E ancora, hanno partecipato: Francesco Corvaro, inviato speciale per il Cambiamento climatico del Governo italiano alla COP28; il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini e l'assessora alla Transizione ecologica del Comune di Rimini Anna Montini.

Nei quattro giorni di manifestazione, sono stati ospiti a Ecomondo il viceministro all'Ambiente e sicurezza energetica Vannia Gava, i sottosegretari al MASE Claudio Barbaro e alla Presidenza del Consiglio Alessandro Morelli, agli Interni Emanuele Prisco. La visita di componenti della Commissione parlamentare Ecoreati. I presidenti della Regione Campania Vincenzo De Luca e Michele Emiliano della Regione Puglia. I consorzi di filiera e le associazioni di impresa, partner storici della Manifestazione, a partire da CONAI, Utilitalia e Assoambiente, Confindustria, assieme a Commissione europea, OCSE, FAO, UfM, EEA, ISWA, coordinati dal Comitato tecnico scientifico di manifestazione diretto dal professor Fabio Fava dell'Università di Bologna, fanno di Ecomondo il community catalyst di riferimento nell'area euromediterranea con un calendario di oltre 240 eventi.

Servizio a cura di **teleborsa**

CDP aumenta da 1,5 a 2 miliardi di euro l'ammontare dell'offerta obbligazionaria destinata al pubblico retail

> Altre notizie

CALCOLATORI

- Casa**
Calcola le rate del mutuo
- Auto**
Quale automobile posso permettermi?
- Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
- Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

GEDI News Network S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Società soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

CRONACA	ESTERI	SPORT
ECONOMIA	POLITICA	TORINO
Scrivi alla redazione	Contatti	CMP
Pubblicità	Cookie Policy	Sede

089849

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

La 26^a edizione di Ecomondo 2023 termina con il 15% di presenze in più



Rappresentanza maggiore da Spagna, Germania, Grecia, Serbia, Egitto e Tunisia

10 novembre 2023 - 18.37

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Il mercato chiede transizione ecologica, **Ecomondo mostra che è pronta a partire**. Il salone internazionale dell'economia circolare di Italian Exhibition Group chiude la sua 26^a edizione con un **+15% di presenze rispetto al 2022**, con 150 mila metri quadrati dedicati a oltre 1.500 brand espositori, in crescita del **10% sullo scorso anno**, per quattro giornate intensissime di business e networking. **In crescita anche la partecipazione digitale** attraverso la piattaforma b2b GreentechInsights che registra 600 mila visualizzazioni dei profili espositori. Eccellente la copertura mediatica: +10% sugli oltre 500 milioni di contatti del 2022 per uno degli impatti più alti di sempre sull'opinione pubblica italiana e internazionale.

Dalla bioeconomia rigenerativa alla blue economy, dalla valorizzazione dei rifiuti come risorsa al ripristino dei suoli, passando per le bioenergie al monitoraggio ambientale: **l'edizione più grande in 26 anni dà un segnale chiaro, le tecnologie per la circolarità sono pronte per rigenerare gli ecosistemi e profittevoli**, quando abbinate a policy orientate alla decarbonizzazione. In vetrina anche i più recenti veicoli per l'ecologia nel **salone biennale SAL.VE realizzato con ANFIA**. Assieme a quanto visto nei padiglioni della Fiera di Rimini, il green si conferma profittevole per l'economia anche nel report "L'economia di domani: una green economy decarbonizzata, circolare e rigenerativa" presentato in apertura degli Stati

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Dj 30 Industrials Average

34.124

+0,68%

FTSE 100

7.361

-1,28%

FTSE MIB

28.504

-0,49%

Germany DAX

15.234

-0,77%

Hang Seng Index*

17.511,29

-0,33%

Nasdaq

13.712

+1,41%

Nikkei 225*

32.628,00

+1,35%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Generali della Green Economy 2023. Si stima un beneficio per 689 mld di euro in un arco di tempo di dieci anni, a fronte di costi cumulati per 136,7 mld, dal solo pacchetto normativo europeo per la decarbonizzazione "Fit for 55".

Cresce il numero dei Paesi di provenienza dei visitatori di Ecomondo, prevalentemente dall'area euromediterranea con in testa **Spagna, Germania, Grecia, Serbia, Egitto e Tunisia, e poi dall'Africa subsahariana**. Oltre 630 gli operatori esteri internazionali ospitati grazie alla collaborazione di Agenzia ICE e Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale con la rete globale di regional advisor di IEG e anche della Regione Emilia-Romagna, in particolare per il settore della Blue Economy, provenienti da Nord Africa e Africa subsahariana, Area balcanica, America Latina, Nord America, India e Medio Oriente, che complessivamente hanno generato 2.700 business matching.

Start-up e Scale-up, ingredienti essenziali di Ecomondo. Per gli innovatori consolidati e quelli emergenti nell'ecosistema di imprese italiane green, è stato istituito da quest'anno il premio intitolato a Lorenzo Cagnoni. Sul podio la viterbese Eco Reciclyng, la trevigiana HBI e il marchio globale AMP Robotics. Tre le startup: la milanese 3Bee, Oxoco di Bari e la vicentina Mixcycling. Le imprese e le Pubbliche amministrazioni che più si sono impegnate per l'eco-innovazione sono state premiate con il Premio Sviluppo Sostenibile promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ed Ecomondo.

Alla giornata inaugurale ha partecipato il **ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin**, che ha visitato con il presidente di IEG Maurizio Ermeti, l'AD Corrado Peraboni e la global exhibition director Alessandra Astolfi, l'area espositiva e ha definito Ecomondo "da modello pionieristico a bandiera nazionale". E ancora, hanno partecipato: Francesco Corvaro, inviato speciale per il Cambiamento climatico del Governo italiano alla COP28; il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini e l'assessora alla Transizione ecologica del Comune di Rimini Anna Montini.

Nei quattro giorni di manifestazione, sono stati ospiti a Ecomondo il viceministro all'Ambiente e sicurezza energetica Vannia Gava, i sottosegretari al MASE Claudio Barbaro e alla Presidenza del Consiglio Alessandro Morelli, agli Interni Emanuele Prisco. La visita di componenti della Commissione parlamentare Ecoreati. I presidenti della Regione Campania Vincenzo De Luca e Michele Emiliano della Regione Puglia. I consorzi di filiera e le associazioni di impresa, partner storici della Manifestazione, a partire da CONAI, Utilitalia e Assoambiente, Confindustria, assieme a Commissione europea, OCSE, FAO, UfM, EEA, ISWA, coordinati dal Comitato tecnico scientifico di manifestazione diretto dal professor Fabio Fava dell'Università di Bologna, fanno di Ecomondo il community catalyst di riferimento nell'area euromediterranea con un calendario di oltre 240 eventi.